



Casistica Ufficiale Regole di Gioco 2016-2017



Edizione agosto 2016

La Casistica è l'interpretazione ufficiale della Federazione Italiana Pallavolo delle Regole di Gioco 2015-2016 emanate dalla FIVB.

La presente edizione entra in vigore dal 1° agosto 2016.

Le modifiche più rilevanti, rispetto alle precedenti edizioni, sono evidenziate in giallo e mediante una linea blu a margine del paragrafo.

Indice

Capitolo primo - Installazioni ed attrezzature.....	1
1. Area di gioco.....	1
2. Rete e pali.....	2
3. Palloni.....	3
Capitolo secondo - Partecipanti.....	3
4. Squadre.....	3
5. Responsabili della squadra.....	5
Capitolo terzo - Formula del gioco.....	8
6. Acquisire un punto, vincere un set e la gara.....	8
7. Struttura del gioco.....	8
Capitolo quarto - Azioni di gioco.....	11
8. Situazioni di gioco.....	11
9. Giocare la palla.....	12
10. Palla in direzione della rete.....	12
11. Giocatore a rete.....	13
12. Servizio.....	15
13. Attacco.....	16
14. Muro.....	17
Capitolo quinto - Interruzioni, ritardi e intervalli.....	18
15. Interruzioni.....	18
16. Ritardi di gioco.....	25
17. Interruzioni eccezionali di gioco.....	26
18. Intervalli e cambio dei campi.....	27
Capitolo sesto - Il giocatore "Libero".....	27
19. Il giocatore "Libero".....	27
Capitolo settimo - Comportamento dei partecipanti.....	31
21. Condotta scorretta e sue sanzioni.....	31
Capitolo ottavo - Gli arbitri.....	37
23. 1° arbitro.....	37
24. 2° arbitro.....	38
25. Segnapunti.....	38
Indice analitico.....	39

CAPITOLO PRIMO - INSTALLAZIONI ED ATTREZZATURE

1 AREA DI GIOCO

1. IL 1° ARBITRO PUÒ DECIDERE SULL'OMOLOGABILITÀ DELL'AREA DI GIOCO?

Sì. Premesso che ogni campo di gara deve essere omologato su richiesta della società che lo utilizza, il 1° arbitro, prima dell'inizio della gara, deve controllare l'area di gioco e le attrezzature per constatarne la rispondenza al verbale di omologazione. Nel caso in cui riscontri delle irregolarità, non riportate nel verbale stesso e tali da rendere il campo inagibile secondo quanto previsto dalla normativa di indizione dello specifico campionato, deve esigere dal sodalizio ospitante il reperimento di un altro campo idoneo. Se ciò non è possibile, **non deve far disputare la gara**.

In assenza del verbale di omologazione, il 1° arbitro deve far disputare la gara solo se ritiene omologabile l'area di gioco, procedendo alle necessarie verifiche con idonea strumentazione. Relativamente alla zona libera, la stessa non deve essere inferiore alle misure previste; in caso contrario, il 1° arbitro **non deve far disputare la gara** in quanto non è nelle sue prerogative omologare il campo in deroga.

2. È PERMESSA LA PRESENZA DI UN TABELLONE DI PALLACANESTRO O DI UNA PORTA DI CALCIO A 5 ALL'INTERNO DELLA ZONA LIBERA?

Se la loro presenza non è riportata nel verbale di omologazione del campo, il 1° arbitro deve richiederne, per tempo, lo spostamento; se la loro presenza è invece riportata, oppure non è possibile rimuoverli, qualora la palla li colpisca, l'azione di gioco deve ritenersi terminata.

Nel caso in cui la zona di servizio abbia una profondità tale per cui il tabellone o la porta impediscano la visione del giocatore al servizio ai giocatori in ricezione e/o al 1° arbitro, questi deve pretendere che il servizio sia eseguito da una posizione da cui tale azione sia visibile; di tale evenienza l'arbitro deve informare, prima della gara, i capitani delle squadre.

Se la palla lanciata dal giocatore al servizio colpisce il tabellone o il canestro, si verifica un fallo di servizio; viceversa, il servizio diviene falloso se la palla, dopo essere stata colpita dal giocatore al servizio, impatta il tabellone o il canestro.

12.6.1, 12.6.2

3. NEL CASO IN CUI LA ZONA LIBERA NON SIA DELIMITATA DA TRANSENNE, TABELLONI PUBBLICITARI, ECC., MA DA UNA LINEA TRACCIATA SUL PAVIMENTO, PUÒ IL GIOCATTORE AL SERVIZIO EFFETTUARLO OLTRE TALE LIMITE?

Sì. La zona libera deve essere delimitata da ostacoli e non da linee sul pavimento; ne deriva quindi che gli ostacoli posti sul pavimento, per delimitare la zona libera, devono essere posizionati in modo tale da formare un rettangolo simmetrico. Gli ostacoli costituiti dai basamenti di sostegno dei tabelloni da pallacan-

stro e dalle porte di calcio a 5 sono esclusi da tale considerazione.

4. NEL CASO IN CUI LA ZONA LIBERA PRESENTI UN DISLIVELLO RISPETTO AL TERRENO DI GIOCO, O SIA COSTITUITA DA MATERIALI DIVERSI, QUALE DEVE ESSERE CONSIDERATO IL SUO LIMITE?

La presenza sul pavimento di un dislivello, anche minimo, rispetto al terreno di gioco costituisce il limite della zona libera. È invece da ritenersi regolare un'area di gioco la cui zona libera presenti colori diversi dello stesso materiale o sia formata da più materiali, purché tutti posizionati allo stesso livello e rispondenti a quanto previsto dalla Regola 1.2.

1.2

5. SI PUÒ RECUPERARE LA PALLA AL DI FUORI DELLA ZONA LIBERA?

Sì. I giocatori possono giocare la palla oltre la propria zona libera (anche se al momento di colpirla si trovano, o saltano, da una superficie posta ad un livello diverso da quello dell'area di gioco o si avvalgono del sostegno di strutture o di un compagno). Tuttavia, in caso di ostacolo da parte di uno spettatore, l'azione non viene ripetuta. La palla non può invece essere recuperata al di fuori della zona libera avversaria.

6. SE NEL RECUPERO DI UNA PALLA UN GIOCATORE VIENE OSTACOLATO NELLA ZONA LIBERA DA UNO SPETTATORE, DA ALTRI SOGGETTI ESTERNI AL GIOCO (QUALI RACCATTAPALLE, OPERATORI TELEVISIVI, ECC.), DAL 2° ARBITRO O DA UN GIUDICE DI LINEA, L'AZIONE DEVE ESSERE RIPETUTA?

Sì, per spettatori ed altri soggetti; no, per il 2° arbitro o per un giudice di linea.

7. POSSONO I GIOCATORI DI UNA SQUADRA ESSERE DOTATI DI UNA PEZZA DI PANNO PER ASCIUGARE IL TERRENO DI GIOCO NEI PRESSI DELLA LORO POSIZIONE?

Sì. È consentito agli atleti, anzi raccomandato dalla normativa inerente l'asciugatura, di dotarsi di apposito panno per provvedere ad essa. Il 1° arbitro non deve però ritardare la ripresa del gioco per attendere che questa operazione venga effettuata, ma deve far riprendere il gioco normalmente; se l'atleta intento ad asciugare il terreno di gioco si dovesse trovare fuori posizione, dovrà essere sanzionato il fallo di posizione.

2 RETE E PALI

1. È CONSENTITO GIOCARE CON UNA RETE CON MAGLIE ROTTE O NON QUADRATE?

No. Non è consentito giocare con una rete con maglie rotte, tranne che l'inconveniente non venga eliminato. Non è altresì consentito giocare con una rete con maglie non quadrate.

2. SE DURANTE IL GIOCO LA RETE SI ABBASSA, O SI ROMPE, COME SI DEVE COMPOR-TARE L'ARBITRO?

Se il naturale esito dell'azione ne è inficiato, il gioco deve essere interrotto e, dopo aver riparato o sostituito la rete, lo si deve riprendere, facendo ripetere l'azione. Nel caso in cui la rete si ab-

2. RETE E PALI

bassi o si rompa per l'impatto della palla di servizio e questa non superi il piano verticale della rete, viene comunque sanzionato il servizio falloso; qualora invece la palla abbia superato la rete, il servizio dovrà essere ripetuto.

3. COME CI SI DEVE COMPORTARE NEL CASO IN CUI LE ANTENNE MANCHINO O SI DETERIORINO DURANTE IL GIOCO?

In caso di mancanza di una o di entrambe, o di un loro deterioramento durante il gioco senza possibilità di sostituzione, la gara si deve disputare senza antenne e sarà considerata regolare a tutti gli effetti. Qualora, nel proseguimento della gara, le antenne vengano reperite, devono essere applicate sulla rete durante il primo tempo di riposo o tempo di riposo tecnico o intervallo tra i set.

4. È AMMISSIBILE LA PRESENZA DI TIRANTI PER LA TENSIONE DELLA RETE POSTI TRA IL TIRANTE SUPERIORE E QUELLO INFERIORE?

Sì. La presenza di tiranti in corda o in plastica nello spazio tra il termine della rete ed il palo deve essere considerata regolamentare, ma se la palla li tocca l'azione di gioco termina (*palla fuori*). Qualora invece la palla attraversi il piano verticale della rete in tale spazio senza toccarli, l'azione dovrà essere valutata analogamente a qualsiasi altra azione in cui la palla oltrepassi il piano verticale della rete totalmente o parzialmente nello spazio esterno.

3 PALLONI

1. COME SI DEVE COMPORTARE L'ARBITRO NEL CASO IN CUI IL PALLONE SI SGONFI DURANTE IL GIOCO?

Se il pallone perde considerevolmente pressione durante un'azione, il 1° arbitro deve valutare se tale condizione ha inficiato sfavorevolmente l'esito dell'azione stessa ed in tal caso deciderne la ripetizione. Si ricorda, in proposito, che la pressione interna dei palloni deve essere controllata con l'apposito manometro o, in sua assenza, premendo i pollici sulla loro superficie, che deve cedere senza opporre grande resistenza.

CAPITOLO SECONDO - PARTECIPANTI

4 SQUADRE

1. GLI ISCRITTI NELL'ELENCO DEI PARTECIPANTI ALLA GARA NON PRESENTI AL MOMENTO DELL'INIZIO DELLA GARA, POSSONO PRENDERVI PARTE AL LORO ARRIVO?

Sì. Al loro arrivo, dopo il controllo dell'identità da parte di uno degli arbitri al termine dell'azione di gioco eventualmente in corso, possono svolgere subito le loro funzioni e prendere parte al gioco. Il fatto deve essere riportato sul referto di gara nello

spazio “OSSERVAZIONI”, con tutti i dati necessari (set, punteggio, orario, squadra di appartenenza).

2. COME SI DEVE COMPORTRARE L'ARBITRO NEL CASO IN CUI I GIOCATORI DI UNA SQUADRA SIANO SPROVVISTI DEI NUMERI SULLE MAGLIE O SI PRESENTINO CON MAGLIE NON UNIFORMI OPPURE CON NUMERAZIONE NON REGOLAMENTARE?

La numerazione delle maglie è obbligatoria e l'arbitro deve esigerla anche se provvisoria. In nessun caso deve permettere lo svolgimento della gara senza i numeri sulle maglie. Qualora invece i giocatori si presentino con divise non uniformi o con numerazione non regolamentare, il 1° arbitro deve chiedere alla Società interessata di fornire maglie uniformi e con adeguata numerazione; se ciò non è possibile, gli atleti saranno ammessi comunque alla gara ed il 1° arbitro riporterà il fatto nel rapporto di gara.

Nel caso in cui, invece, durante la gara i numeri di maglia si dovessero staccare, oppure la maglia si dovesse strappare, in assenza di una maglia di riserva con la stessa numerazione, dovranno essere attuate le seguenti azioni, ovviamente in tempi ristretti:

- se possibile, sostituzione dell'atleta e apposizione del numero sulla maglia anche con pennarello o nastro adesivo;
- nel caso l'apposizione del numero corretto non sia possibile, procedere ad utilizzare una maglia anche con un numero diverso (riportando quanto accaduto nello spazio “OSSERVAZIONI”: «Il n° X per cancellazione/rottura del numero ha indossato la maglia n° Y» e il segnapunti/refertista elettronico dovrà però continuare a riportare il n° X per quell'atleta) o, come ultima possibilità, far indossare una canotta senza numero (analogamente a quanto previsto per il Libero) proseguendo la gara ed indicando per quell'atleta il suo numero, oppure apporvi un numero con pennarello o nastro adesivo.

Nel caso, invece, non sia possibile la sostituzione dell'atleta, occorre mettere in atto quanto precedentemente descritto in breve tempo, altrimenti si dovrà assumere la decisione di considerare la squadra *incompleta* per quel set.

3. SI PUÒ GIOCARE INDOSSANDO SOTTO I PANTALONCINI DELLA DIVISA REGOLAMENTARE LA CALZAMAGLIA O I PANTALONI DELLA TUTA, OPPURE SOTTO LA MAGLIETTA DI GIOCO UNA MAGLIETTA ATTILLATA A MANICHE LUNGHE?

Sì. Nel caso della calzamaglia o della maglietta a maniche lunghe non è necessaria alcuna autorizzazione; qualora però vengano indossate da più atleti, queste devono essere dello stesso colore.

Per bendaggi compressivi e imbottiture non sono invece previsti vincoli di colore. È inoltre ammissibile, previa autorizzazione del 1° arbitro, giocare con i pantaloni della tuta, a condizione che tutti i giocatori della squadra in campo indossino la tuta numerata alla stessa stregua della maglia; tranne casi particolari, gli arbitri non devono consentire che alcuni giocatori indossino la tuta ed altri la maglia ed i pantaloncini.

4. SQUADRE

4. SI PUÒ GIOCARE CON I GUANTI?

No. L'utilizzo dei guanti, di qualunque materiale e forma essi siano, è vietato. Sono permessi solamente leggeri guanti protettivi, per ragioni sanitarie, non totali che escludano le dita (tipo neoprene), o comprendano a scopo protettivo soltanto le dita.

5. POSSONO ESSERE INSERITI NEL **CAMP3** ATLETI INFORTUNATI CON LE STAMPELLE O CON UN ARTO INGESSATO RIGIDAMENTE?

No. Gli atleti iscritti nel **CAMP3** devono essere in condizioni idonee per giocare. Un atleta con le stampelle o con una ingessatura rigida ad un arto, non può essere autorizzato a prendere parte alla gara, né a sedere in panchina. Il 1° arbitro può permettere ad un giocatore di partecipare al gioco con una fasciatura leggera, sempre che tale fatto non costituisca pericolo per sé o per altri.

6. QUALE DEVE ESSERE IL COMPORTAMENTO DEGLI ATLETI NELL'AREA DI RISCALDAMENTO?

Gli atleti che si trovano nell'area di riscaldamento devono mantenere un comportamento consono, dal semplice riposo agli esercizi fisici, eventualmente anche mediante l'ausilio di attrezzi (tipo elastici per *stretching*) non ingombranti o potenzialmente pericolosi, in attesa di essere chiamati per entrare in gioco. Possono dissetarsi, assumere medicinali o integratori, anche collegialmente, ma non certo colloquiare o interagire con il pubblico. In quest'ultimo caso gli arbitri devono intervenire per porre fine ai contatti con persone esterne.

5 RESPONSABILI DELLA SQUADRA

1. PUÒ ESSERE COMUNICATA LA FORMAZIONE AVVERSARIA SU RICHIESTA DEL CAPITANO IN GIOCO?

No. Le formazioni sono segrete e note solo al segnapunti e agli arbitri della gara, i quali possono accogliere solo le richieste dei capitani in gioco, relativamente alle proprie formazioni. Gli stessi capitani in gioco, però, possono chiedere al 1° arbitro la verifica della formazione avversaria.

2. PUÒ IL CAPITANO IN GIOCO CHIEDERE SPIEGAZIONI SU UNA DECISIONE ARBITRALE?

Sì. A richiesta del capitano in gioco, il 1° arbitro deve fornire la spiegazione della decisione, senza ammettere però alcuna discussione. È consigliabile che gli arbitri siano molto precisi nelle segnalazioni dei falli, evitando così ad inutili richieste di spiegazione che, se reiterate, possono essere sanzionate.

3. DA CHI DEVONO ESSERE ESPLETATE LE FUNZIONI DI CAPITANO NELL'INTERVALLO TRA UN SET E L'ALTRO?

Dal capitano della squadra.

- 4. CHI È AUTORIZZATO A RICHIEDERE AGLI ARBITRI LA FORMAZIONE DELLA PROPRIA SQUADRA?**
Solo il capitano in gioco; tale richiesta, qualora avanzata da qualsiasi altro componente della squadra, dovrà essere considerata una *richiesta impropria*. Analogamente ogni richiesta tra quelle previste dalla Regola 5.1.2.2 effettuata da un componente della squadra non autorizzato sarà considerata come *richiesta impropria*. 5.1.2.2
- 5. È PERMESSO L'USO DEI MEZZI TECNOLOGICI IN PANCHINA PER COMUNICARE CON L'ESTERNO?**
Sì. L'uso dei mezzi di comunicazione elettronici in panchina è consentito, purché non causino disturbo al regolare svolgimento della gara.
- 6. È CONSENTITO ALL'ALLENATORE CHIEDERE IL PUNTEGGIO AL SEGNAPUNTI?**
Sì. L'allenatore può chiedere al segnapunti, a gioco fermo e senza arrecare disturbo, il punteggio, il numero delle sostituzioni effettuate e dei tempi di riposo richiesti.
- 7. QUAL È IL POSTO IN PANCHINA RISERVATO ALL'ALLENATORE?**
È il posto più vicino al segnapunti; tale posto non può essere occupato da altri componenti della squadra, ma può esservi posizionato, ad esempio, un computer portatile. L'allenatore può però temporaneamente sedersi anche in altro posto della panchina. 5.2.3.2
- 8. COME SI DEVONO COMPORTARE GLI ARBITRI NEL CASO IN CUI L'ALLENATORE OLTREPASSI LA LINEA DI DELIMITAZIONE DELL'ALLENATORE DURANTE IL GIOCO?**
Qualora l'allenatore superi la *linea di delimitazione dell'allenatore* senza intralciare il gioco, il 2° arbitro richiamerà la sua attenzione. Qualora tale comportamento si ripeta in modo ricorrente, si applicherà quanto previsto dalla Regola 21. 21
- 9. DOVE PUÒ POSIZIONARSI UN ALLENATORE DURANTE IL GIOCO PER GUIDARE LA SUA SQUADRA?**
L'allenatore deve rimanere dietro la *linea di delimitazione dell'allenatore*; il suo prolungamento immaginario stabilisce il limite di spazio della sua zona operativa fino all'area di riscaldamento. 1.3.5, 5.2.3.4
- 10. È CONSENTITO AD UN ALLENATORE IN CARROZZINA PRENDERE PARTE ALLA GARA?**
Sì. L'allenatore in carrozzina durante la gara si deve posizionare nel posto più vicino al segnapunti, senza però potersi muovere nella zona libera davanti alla stessa panchina tranne durante i tempi di riposo, i tempi di riposo tecnici e gli intervalli tra i set. Qualora, invece, l'allenatore necessiti per deambulare delle stampelle, può muoversi liberamente nella zona libera davanti alla panchina.

5. RESPONSABILI DELLA SQUADRA

11. PUÒ UN ALLENATORE DOPO AVER FIRMATO IL REFERTO LASCIARE L'IMPIANTO DI GIOCO E NON FARVI RITORNO?

Sì. Previa autorizzazione richiesta al 1° arbitro, l'allenatore si può allontanare, come qualsiasi altro componente della squadra, senza specificarne le ragioni. Nel caso in cui l'assistente allenatore abbia la qualifica prevista, può subentrare all'allenatore nelle sue funzioni su richiesta del capitano in gioco; in caso contrario sarà quest'ultimo a svolgerle. Tale evento deve essere riportato nello spazio "OSSERVAZIONI" del referto, con l'annotazione dell'eventuale subentro dell'assistente allenatore. Nel caso in cui l'allenatore rientri durante la gara, riprende le sue funzioni; anche il momento di tale rientro deve essere annotato.

12. NEL CASO IN CUI L'ALLENATORE ISCRITTO NEL **CAMP3** NON SIA PRESENTE ALL'INIZIO DELLA GARA, PUÒ ESSERE SOSTITUITO DALL'ASSISTENTE ALLENATORE?

Sì. Su richiesta del capitano della squadra al 1° arbitro, l'assistente allenatore apporrà la firma sul referto al posto dell'allenatore; tale fatto verrà annotato nello spazio "OSSERVAZIONI" e quindi nel rapporto di gara, specificandone la motivazione. L'assistente allenatore potrà quindi sedersi in panchina e, se in possesso dei requisiti previsti, potrà svolgere le funzioni di allenatore. Al momento dell'eventuale arrivo dell'allenatore, tale informazione verrà annotata nello spazio "OSSERVAZIONI" e da quel momento lo stesso svolgerà le proprie funzioni.

13. NEL CASO IN CUI L'ALLENATORE ENTRI IN CAMPO COME GIOCATORE, L'ASSISTENTE ALLENATORE PUÒ PRENDERE IL SUO POSTO E DIRIGERE LA SQUADRA?

No. Premesso che l'allenatore-giocatore può espletare le funzioni di allenatore solo quando si trova fuori dal gioco, l'assistente allenatore, purché abbia i requisiti richiesti dalle normative, può sostituire l'allenatore che abbandoni, anche momentaneamente, l'area di gioco.

14. L'ASSISTENTE ALLENATORE PUÒ DARE ISTRUZIONI?

Sì, come tutti gli altri componenti della panchina: la dizione "*senza diritto di intervento*" (Regola 5.3.1) si riferisce alle richieste di tempi di riposo e sostituzioni, il cui diritto a proporle è riservato esclusivamente all'allenatore o, in sua assenza, al capitano in gioco.

5.3.1

15. L'ASSISTENTE ALLENATORE SI PUÒ RECARRE PRESSO L'AREA DI RISCALDAMENTO PER PARLARE CON LE RISERVE?

Sì. L'assistente allenatore può recarsi dalla panchina presso l'area di riscaldamento per comunicare brevemente con gli atleti, ma non può rimanervi a lungo. Ugualmente può alzarsi dalla panchina per consegnare all'allenatore le statistiche o per comunicargli delle informazioni, il tutto in tempi contenuti.

CAPITOLO TERZO - FORMULA DEL GIOCO

6 ACQUISIRE UN PUNTO, VINCERE UN SET E LA GARA

1. NEL CASO IN CUI DUE FALLI VENGANO FISCHIATI UNO DAL 1° ARBITRO E L'ALTRO DAL 2° ARBITRO, QUALE DEVE ESSERE LA DECISIONE FINALE?

Gli arbitri devono sanzionare con il fischio il fallo che individuano con sicurezza (Regola 22.2.1.2), intervenendo con immediatezza. Nel caso in cui si verificano due falli, il 1° arbitro deve decidere quale dei due si è temporalmente verificato per primo e sanzionarlo a prescindere dall'eventuale doppio fischio dei due arbitri. Lo stesso criterio vale per due falli avvenuti contemporaneamente da parte di due avversari: il 1° arbitro deve sanzionare il *doppio fallo*, a prescindere dal momento in cui vengono emessi gli eventuali fischi.

22.2.1.2

2. COME SI DEVE COMPORTARE IL 1° ARBITRO NEL CASO IN CUI UNA SQUADRA RIFIUTI DI CONTINUARE A GIOCARE?

Il 1° arbitro, dopo aver invitato la squadra a riprendere il gioco, si deve limitare a riportare il fatto sul suo rapporto di gara, senza annotare sul referto alcun risultato.

3. COME DEVE ESSERE CONSIDERATA UN'AZIONE DI GIOCO INTERROTTA PER *DOPIO FALLO*?

Un'azione di gioco interrotta dall'arbitro per *doppio fallo* **NON** deve essere considerata come un'azione di gioco *completata*. Pertanto:

- se il Libero era uscito o entrato prima di tale azione di gioco interrotta, che deve essere ripetuta, il Libero della stessa squadra **NON può** effettuare un altro rimpiazzo e quindi deve attendere almeno la prossima azione completata;
- se era stata accordata una richiesta di sostituzione nell'azione di gioco precedente a quella interrotta per doppio fallo, la stessa squadra **NON può** richiedere un'altra sostituzione, configurandosi tale doppia richiesta consecutiva come *richiesta impropria*.

19.3.2.1

15.2.3, 15.11.1.3

In ogni caso, la richiesta regolamentare di uno o più tempi di riposo, prima della ripresa del gioco, deve essere accolta.

7 STRUTTURA DEL GIOCO

1. SE UNA SQUADRA SI PRESENTA IN CAMPO DOPO L'ORARIO DI INIZIO PREVISTO, HA IL DIRITTO DI EFFETTUARE IL RISCALDAMENTO A RETE?

Sì. Premesso che il *protocollo di gara* può iniziare quando entrambe le squadre sono presenti sul campo di gara, se la squadra già presente rinuncia alla sua parte di riscaldamento, quello della squadra "ritardataria" avrà la durata di 5'.

7. STRUTTURA DEL GIOCO

2. L'ALLENATORE O IL CAPITANO, DOPO AVER CONSEGNATO IL TAGLIANDO DELLA FORMAZIONE AL 2° ARBITRO O AL SEGNAPUNTI, PUÒ RICHIEDERNE LA RESTITUZIONE PER MODIFICARLO?

No.

3. SE TRA IL TAGLIANDO E LA FORMAZIONE IN CAMPO ESISTE UNA DISCORDANZA NON RICONTRATA DAL 2° ARBITRO ALL'INIZIO DEL SET, MA SOLTANTO QUANDO LO STESSO È IN CORSO DI SVOLGIMENTO, COME SI DEVONO COMPORTARE GLI ARBITRI?

L'arbitro deve interrompere il gioco, se in corso, assegnare un punto ed il servizio alla squadra avversaria, ripristinare l'esatta formazione secondo quanto previsto dal tagliando, togliere tutti i punti acquisiti dalla squadra in difetto, lasciando all'altra quelli da essa conseguiti. Il tutto va riportato sul referto nello spazio "OSSERVAZIONI" e, successivamente, sul rapporto di gara.

4. COME SI DEVONO COMPORTARE GLI ARBITRI SE SUL TAGLIANDO DELLA FORMAZIONE INIZIALE È RIPORTATO UN NUMERO NON ESISTENTE NEL CAMP3 PRESENTATO?

Se alla verifica della formazione iniziale da parte del 2° arbitro, risulta che nel relativo tagliando è riportato un numero di maglia non riportato nel CAMP3, deve essere permessa la correzione dello stesso e della formazione a referto.

Analogamente, nel caso in cui il numero del Libero sia riportato nella formazione iniziale e l'arbitro non si accorga della presenza in campo di un altro giocatore al suo posto ma venga avvertito dal segnapunti quando questo giocatore si reca al servizio e sanzioni quindi il fallo di rotazione, si deve procedere alla correzione del tagliando e del referto, inserendo il giocatore effettivamente in campo; l'azione interrotta deve essere rigiocata.

5. IL CAPITANO IN GIOCO RICHIEDE LA FORMAZIONE DELLA PROPRIA SQUADRA ED IN PARTICOLARE IL NUMERO DEL GIOCATORE AL SERVIZIO; IL SEGNAPUNTI FORNISCE LA FORMAZIONE ERRATA ED IL GIOCO PROSEGUE. SUCCESSIVAMENTE IL SEGNAPUNTI SI ACCORGE DELL'ERRORE. QUALE SARÀ LA DECISIONE ARBITRALE?

I punti eventualmente acquisiti da entrambe le squadre devono essere annullati, e i giocatori dovranno assumere la posizione in campo prevista al momento dell'errata comunicazione della formazione. Sono considerati validi gli eventuali tempi di riposo richiesti, tempi di riposo tecnici usufruiti e provvedimenti disciplinari comminati; nel caso fossero state concesse sostituzioni, queste saranno annullate. Il gioco riprenderà con al servizio il giocatore che avrebbe dovuto eseguirlo al momento della richiesta della formazione.

Quanto accaduto deve essere riportato nello spazio "OSSERVAZIONI" del referto.

6. COME DEVONO COMPORTARSI GLI ARBITRI NEL CASO IN CUI SI ACCORGANO IN RITARDO CHE L'ATLETA AL SERVIZIO SI TROVA IN FALLO DI ROTAZIONE E LA SUA SQUADRA HA CONSEGUITO DEI PUNTI?

Alla squadra al servizio deve essere sanzionato il fallo di rotazione, assegnando quindi il punto alla squadra avversaria; deve inol-

tre essere ripristinata l'esatta formazione in campo e devono essere tolti tutti i punti conseguiti in tale ordine errato; la squadra avversaria mantiene invece i punti nel frattempo acquisiti.

7. COME DEVE ESSERE COMUNICATA LA FORMAZIONE DELLA SQUADRA AL CAPITANO IN GIOCO?

Quando il capitano in gioco richiede la formazione della propria squadra, il 2° arbitro fischia, mostra il gesto ufficiale della Figura 11.13, lo invita ad attendere in prossimità del terreno di gioco e gliela comunica; il tutto allo scopo di non renderla nota anche alla squadra avversaria. È categoricamente vietato, invece, invitare il capitano a leggerla direttamente sul referto di gara.

F. 11.13

In assenza del 2° arbitro, il 1° autorizzerà il capitano in gioco ad avvicinarsi al tavolo del segnapunti per ricevere l'informazione da quest'ultimo.

8. QUALORA UN ATLETA SI INFORTUNI DURANTE IL RISCALDAMENTO NON UFFICIALE, COME SI COMPORTERANNO GLI ARBITRI?

L'infortunio dovrà essere riportato nello spazio "OSSERVAZIONI" del referto di gara; il CAMP3 non può comunque essere modificato.

9. A SEGUITO DI UN FALLO DI ROTAZIONE SI DEVONO ANNULLARE DEI PUNTI ALLA SQUADRA. COME SI DEVONO COMPORARE GLI ARBITRI SE TRA I PUNTI DA ANNULLARE NE È PRESENTE UNO ACQUISITO PER PENALIZZAZIONE DELLA SQUADRA AVVERSARIA? E QUALORA INVECE NELLE AZIONI IN CUI LA SQUADRA SI È TROVATA IN ERRORE DI ROTAZIONE FOSSE STATA ASSEGNATA UNA DOPPIA PENALIZZAZIONE CONTEMPORANEA?

La Regola 7.7.2 è assolutamente chiara: **tutti** i punti vanno annullati, senza alcuna distinzione. La penalizzazione come aspetto disciplinare resta però riportata a referto, e nello spazio "OSSERVAZIONI" deve essere annotato esattamente il momento (set, punteggio, ragione dell'intervento, nuovo punteggio) in cui si è deciso di togliere i punti ed il numero degli stessi, compreso quello acquisito in seguito alla penalizzazione. Per una doppia penalizzazione contemporanea, deve essere ugualmente annullato il punto conseguito dalla squadra in fallo di rotazione.

7.7.2

10. IL GIOCATORE N° 1 DELLA SQUADRA "A" SI RECA AL SERVIZIO SUL PUNTEGGIO DI 21-21; LA SQUADRA "A" CONQUISTA DUE PUNTI (23 A-21 B); LA SQUADRA "B" VINCE L'AZIONE SUCCESSIVA (22 B-23 A) E SUCCESSIVAMENTE LA SQUADRA "A" VINCE L'AZIONE (24 A-22 B). IL CAPITANO DELLA SQUADRA "A" CHIEDE LA FORMAZIONE E IL SEGNA PUNTI COMUNICA CHE DOVREBBE SERVIRE IL GIOCATORE N° 1 CHE AVEVA SERVITO NEL TURNO PRECEDENTE. QUALE SARÀ LA DECISIONE ARBITRALE?

Se gli arbitri hanno la certezza che l'indicazione del segnapunti è corretta e che nella precedente rotazione di "A" aveva servito il n° 1, devono togliere i punti conquistati da "A" in fallo di rotazione e ripristinare l'esatta formazione di "A"; avendo la squadra

“A” conquistato l’azione successiva, il gioco riprenderà sul punteggio di 22-22 con il giocatore n° 1 di “A” al servizio.

Se gli arbitri hanno anche la certezza che nell’ultima azione giocata il giocatore n° 1 della squadra “A” era in zona 1, e quindi in fallo di posizione, il punto ed il servizio devono essere assegnati alla squadra “B” che continuerà a servire dal punteggio di 23 B-21 A.

CAPITOLO QUARTO - AZIONI DI GIOCO

8 SITUAZIONI DI GIOCO

1. PUÒ IL 1° ARBITRO STABILIRE CHE UNA PALLA DIRETTA FUORI DALL’AREA DI GIOCO SIA IRRAGGIUNGIBILE E QUINDI RITENERE TERMINATA L’AZIONE?

No. La Regola 8.2 stabilisce che *“la palla è fuori gioco al momento del fallo che è fischiato da uno degli arbitri”*. Nel caso specifico in cui la palla stia dirigendosi fuori dall’area di gioco, il 1° arbitro ne segue la traiettoria e:

- se la direzione è fuori dello spazio di passaggio, fischierà non appena la palla supera la zona libera opposta;
- se la direzione è oltre la propria zona libera, fischierà nel momento dell’impatto con un oggetto esterno;
- se la direzione è all’interno dello spazio di passaggio e la palla supera la zona libera opposta, fischierà nel momento dell’impatto con un oggetto esterno.

L’arbitro non dovrà fischiare prima che si concretizzi una di queste possibilità, anche se valuta la palla irraggiungibile. Se in questo intervallo di tempo si verifica un altro fallo, è questo quello che deve essere sanzionato.

Se invece dopo il terzo tocco la traiettoria della palla è indirizzata verso la zona libera avversaria completamente o parzialmente al di fuori dallo spazio di passaggio, gli arbitri devono sanzionare *palla fuori* (il 2° arbitro solo se l’azione avviene dal suo lato) al momento del superamento del piano verticale della rete.

2. NELL’EUFORIA DEGLI SPETTATORI SONO STATI LANCIATI DEI CORIANDOLI, O DELLE STELLE FILANTI, VERSO IL SOFFITTO DELLA PALESTRA CHE SONO RIMASTI PENDENTI VERSO IL TERRENO DI GIOCO; QUALORA LA PALLA LI TOCCHI, QUALE SARÀ LA DECISIONE DEGLI ARBITRI?

Le leggere strisce di carta colorata e le stelle filanti devono essere considerate di massa inconsistente e quindi tali da non costituire ostacolo alla palla che li impattasse: l’azione di gioco deve quindi continuare.

8.2

9 GIOCARE LA PALLA

1. COME SI COMPORTERÀ L'ARBITRO SE, DURANTE UN'AZIONE DI GIOCO, UNO DEI COMPONENTI DELLA PANCHINA SI ALZA E PRENDE LA PALLA CHE STA CADENDO A TERRA NELLE VICINANZE DELLE LINEE PERIMETRALI?

Sanzionerà il fallo di *palla fuori*, indicando quindi il componente della panchina che ha preso la palla, ed assegnerà punto e servizio alla squadra avversaria.

2. COME DEVE ESSERE VALUTATO IL TOCCO SIMULTANEO DI AVVERSARI SOPRA LA RETE?

Quando previsto dalla Regola 9.1.2.3 (“*Se il tocco simultaneo di due avversari al di sopra della rete causa un contatto prolungato con la palla, il gioco continua*”) si applica quando, al momento del tocco simultaneo, la palla si trova in parte nello spazio di gioco di una squadra ed in parte in quello della squadra avversaria, anche se in seguito, persistendo il tocco, viene spostata completamente in uno dei due spazi di gioco. Se dopo il tocco simultaneo la palla impatta un'antenna deve essere sanzionato un *doppio fallo*, mentre se cade fuori dal terreno di gioco il fallo è della squadra schierata dalla parte opposta della rete.

9.1.2.3

Se invece la palla, al momento del tocco contemporaneo degli avversari, si trova completamente in uno dei due spazi di gioco, l'atleta del campo opposto commette fallo.

3. AL PRIMO TOCCO DI SQUADRA PUÒ ESSERE SANZIONATO IL FALLO DI PALLA TRATTENUTA?

Premesso che per “primo tocco di squadra” si intende quello effettuato su palla proveniente dal servizio avversario, dall'attacco avversario, dal muro avversario o dal proprio muro, la Regola 9.2, relativa alle caratteristiche del tocco, prevede come sola eccezione sul primo tocco di squadra la possibilità di effettuare dei tocchi consecutivi, purché abbiano luogo nel corso di un'unica azione. Ne consegue che se la palla non rimbalza dal punto di contatto, ma viene “trattenuta”, deve essere sanzionato il fallo di *palla trattenuta*.

9.2

Fermo restando quanto previsto dalla Regola 9.3.3, il criterio valutativo deve essere improntato a garantire la continuità del gioco.

9.3.3

10 PALLA IN DIREZIONE DELLA RETE

1. PUÒ UN GIOCATORE CHE HA INVIATO LA PALLA A RETE RIGIOCARLA QUANDO LA STESSA RITORNA PER IL RIMBALZO?

No. In questo caso il giocatore commette fallo di *doppio tocco*, salvo che non si tratti di partecipante a muro.

10. PALLA IN DIREZIONE DELLA RETE

- 2. QUALE DECISIONE PRENDERÀ IL 1° ARBITRO NEL CASO IN CUI UNA PALLA INVIATA VERSO IL CAMPO AVVERSO SOTTO LA RETE COLPISCA UN GIOCATORE AVVERSAIO PRIMA CHE ABBAIA ATTRAVERSATO COMPLETAMENTE IL PIANO VERTICALE DELLA RETE STESSA? E QUALORA INVECE VENGA INTENZIONALMENTE TOCCATA DALLO STESSO?** C. 11.1
- Nel primo caso, il 1° arbitro sanzionerà il fallo alla squadra che ha inviato la palla verso il campo avverso sotto la rete; nel secondo caso, il 1° arbitro sanzionerà invece il fallo alla squadra del giocatore che ha toccato intenzionalmente la palla.
- 3. SE LA PALLA DOPO IL 3° TOCCO IMPATTA LA RETE, L'ARBITRO DEVE INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE IL GIOCO?**
- No. Dopo il 3° tocco di squadra, qualora la palla impatti la rete senza superarla non si concretizza alcun fallo; lo stesso si verifica solo quando si verifica un 4° tocco o la palla cade a terra. Solo in questo momento il 1° arbitro dovrà fischiare per sanzionare il fallo verificatosi.
- 4. UN ATLETA INTENTO AL RECUPERO DELLA PALLA NELLA ZONA LIBERA OPPOSTA VIENE OSTACOLATO DA UN AVVERSAIO; OLTRE AL FALLO DI GIOCO PUÒ ESSERE RILEVATO ANCHE UN COMPORTAMENTO AGGRESSIVO?** 10.1.2.2
- L'ostacolare il recupero della palla nella zona libera opposta è previsto come fallo di gioco dalla Regola 10.1.2.2 e non è previsto alcun intervento disciplinare in normali condizioni di ostacolo. Qualora invece il gesto sia teso a ledere l'integrità fisica dell'avversario, il 1° arbitro, oltre all'assegnazione del punto relativo al fallo di gioco per ostacolo del recupero, dovrà comminare anche l'appropriata sanzione disciplinare.

11 GIOCATORE A RETE

- 1. PUÒ UN GIOCATORE INVADERE LO SPAZIO AVVERSAIO SOTTO LA RETE PER RECUPERARE LA PALLA PROVENIENTE DAL PROPRIO CAMPO?** C. 10.2
- Sì, purché la palla non abbia oltrepassato completamente il piano verticale della rete; qualora però la palla tocchi accidentalmente un giocatore avversario nel suo spazio, l'arbitro sanzionerà il fallo alla squadra da cui proveniva la palla stessa.
- 2. PUÒ UN GIOCATORE PASSARE DALL'ALTRA PARTE DELLA RETE TRA IL PALO E LA LINEA LATERALE?**
- Sì. La linea centrale termina alle linee laterali e quindi un giocatore può oltrepassare il piano verticale della rete passando tra la linea laterale e il palo, dietro il palo o saltando sopra la linea e cadendo nella zona libera opposta, senza commettere fallo di invasione, purché non disturbi gli avversari durante il gioco.
- 3. PUÒ UN GIOCATORE COLPIRE LA PALLA CHE SI TROVA PARZIALMENTE NELLO SPAZIO AVVERSO SOPRA LA RETE?**
- Sì. Il tocco è però corretto solo se colpisce la parte di palla che si trova nel proprio spazio di gioco.

4. SE UN GIOCATORE TOCCA VOLONTARIAMENTE LA RETE O UN'ANTENNA PER TRARRE IN INGANNO GLI ARBITRI O GLI AVVERSARI, QUALE SARÀ LA DECISIONE ARBITRALE?

Il 1° o il 2° arbitro sanzioneranno il tocco falloso di rete ed il 1° arbitro comminerà a tale giocatore il provvedimento disciplinare conseguente ad una condotta maleducata.

5. SE UN GIOCATORE CHE NON PARTECIPA ALL'AZIONE DI GIOCARE LA PALLA TOCCA VOLONTARIAMENTE LA RETE TRA LE ANTENNE, QUALE SARÀ LA DECISIONE ARBITRALE?

Premesso quanto previsto dalla Regola 11.4.4, il tocco sarà considerato falloso quando è finalizzato ad avvantaggiarsi sull'avversario o ad ostacolare un legittimo tentativo dell'avversario di giocare la palla.

11.4.4

6. LA PALLA COLPISCE LA RETE E NE DETERMINA L'IMPATTO CON UN GIOCATORE POSIZIONATO NEL CAMPO AVVERSARIO. TALE GIOCATORE COMMITTE FALLO?

No, il giocatore commette fallo solo se sposta qualsiasi parte del suo corpo per toccare la palla attraverso la rete interferendo con il gioco avversario. Qualora invece la palla, colpendo la rete, la spinga a toccare un giocatore, questi non commette fallo.

7. UN GIOCATORE EFFETTUA UN ATTACCO DALLA POSIZIONE 4; UN GIOCATORE AVVERSARIO, INGANNATO DALL'ALZATA DEL PALLEGGIATORE, EFFETTUANDO UN MURO NELLA POSIZIONE 4 DEL SUO CAMPO TOCCA LA RETE: COMMITTE FALLO?

No, in quanto, non essendo in prossimità della zona del campo in cui si sviluppa l'azione di gioco, non commette fallo. Qualora invece il giocatore a muro avesse toccato la rete tra le antenne e fosse stato in prossimità di tale zona, avrebbe commesso fallo anche se il muro non fosse stato effettivo.

8. UNA GIOCATRICE DURANTE L'AZIONE DI GIOCARE LA PALLA TOCCA LA RETE, TRA LE ANTENNE, CON I CAPELLI: L'AZIONE È FALLOSA?

No, il contatto dei capelli con la rete deve essere considerato falloso solo qualora interferisca in modo evidente con il gioco avversario o determini l'interruzione dello scambio (ad esempio se la "coda di cavallo" rimane impigliata nella rete).

9. SE UN GIOCATORE EFFETTUA UN MURO (O UN TENTATIVO DI MURO) POSIZIONANDO LE BRACCIA OLTRE LA RETE, SENZA INTERFERIRE CON IL GIOCO AVVERSARIO, E IL GIOCATORE CHE HA EFFETTUATO L'ATTACCO, DOPO AVER COLPITO LA PALLA, COLPISCE IL BRACCIO DELL'AVVERSARIO DETERMINANDONE IL CONTATTO CON LA RETE, QUALE SARÀ LA DECISIONE DEGLI ARBITRI?

Se il 1° arbitro ravviserà la volontarietà del tocco del giocatore in attacco sanzionerà il fallo a tale giocatore per aver interferito con il gioco avversario, e considererà inoltre tale comportamento come condotta maleducata, con l'applicazione di quanto previsto dalla scala delle sanzioni.

Qualora invece il 1° arbitro non ravvisi la volontarietà del tocco del giocatore in attacco, verrà sanzionato il tocco falloso di rete al giocatore che ha effettuato l'azione di muro. È evidente come

in tale situazione, al fine di evitare ogni possibile incomprensione, l'interazione visiva tra i due arbitri debba essere massima.

12 SERVIZIO

1. IL GIOCATORE AL SERVIZIO, DOPO IL FISCHIO DI AUTORIZZAZIONE, SI ACCORGE DI ESSERE IN ERRORE DI ROTAZIONE E LANCIA O LASCIA LA PALLA; COME DEVE ESSERE CONSIDERATA TALE AZIONE?

Sarà considerata fallosa. Nell'ambito degli 8" previsti per l'esecuzione del servizio, il giocatore può però consegnare la palla al compagno che doveva servire e questi potrà eseguire il servizio.

2. AL MOMENTO DEL COLPO DI SERVIZIO, ENTRAMBE LE SQUADRE SI TROVANO IN FALLO DI POSIZIONE. QUALE FALLO DEVE ESSERE SANZIONATO?

In tal caso deve essere sanzionato un *doppio fallo*.

3. PER ESEGUIRE IL SERVIZIO, IL GIOCATORE PUÒ MUOVERSI LIBERAMENTE?

Sì. Il 1° arbitro deve fischiare l'autorizzazione al servizio, senza perdita di tempo, quando il giocatore che serve si trova in possesso della palla all'interno, o nei pressi, della zona di servizio, ma comunque all'interno dell'area di gioco. Questi successivamente si può muovere liberamente, sia dentro che fuori dalla zona di servizio, ma al momento del colpo sulla palla, o del salto per colpirla, deve essere con i piedi all'interno della stessa.

Per essere considerato in possesso della palla il giocatore non deve necessariamente tenerla in mano, ma è sufficiente che la stessa sia disponibile nelle sue immediate vicinanze.

4. QUANDO DEVE ESSERE SANZIONATO IL SERVIZIO FALLOSO DELLA PALLA CHE IMPATTA LA RETE?

Il fallo si verifica nel momento in cui la palla di servizio impatta la rete e non la supera. Il 1° arbitro deve fischiare quando è certo che la palla non superi il piano verticale della stessa rete; non deve quindi attendere che la palla cada a terra o venga toccata da un atleta.

5. QUALE SARÀ IL COMPORTAMENTO DEL 1° ARBITRO QUALORA IL GIOCATORE AL SERVIZIO SI RIFIUTI DI PRENDERE LA PALLA PER ESEGUIRLO?

Se il giocatore si trova nelle immediate vicinanze della palla, il 1° arbitro deve autorizzare il servizio, considerando l'atleta in possesso della palla; se, invece, il giocatore è lontano dalla palla, il 1° arbitro deve invitarlo ad avvicinarsi alla stessa per prepararsi al servizio e in caso di rifiuto deve sanzionare la squadra con un *ritardo di gioco* con le conseguenze previste. Qualora il provvedimento si concretizzi in un avvertimento per *ritardo di gioco*, l'arbitro deve nuovamente invitare l'atleta ad avvicinarsi alla palla, ed in caso di ulteriore rifiuto, assegnerà una penalizzazione per *ritardo di gioco*.

Se invece l'atleta al servizio è in possesso della palla e, dopo che il 1° arbitro ha autorizzato con il fischio l'esecuzione del servi-

zio, non serve o depone la palla a terra, il 1° arbitro, allo scadere degli 8", sanziona il fallo di servizio.

13 ATTACCO

1. PUÒ IL 2° ARBITRO SANZIONARE IL FALLO DI ATTACCO O DI MURO SULLA PALLA DI SERVIZIO?

Sì, tali falli sono di competenza di entrambi gli arbitri.

2. SE TRA DUE GIOCATORI AVVERSARI, ENTRAMBI *DIFENSORI*, UNO COLPISCE LA PALLA AL DI SOPRA DEL BORDO SUPERIORE DELLA RETE PARTENDO CON I PIEDI ALL'INTERNO DELLA ZONA D'ATTACCO E L'ALTRO ESEGUE IL MURO, QUALE DEI DUE COMMITTE IL FALLO?

Se il muro tocca la palla quando questa non ha attraversato completamente il piano verticale della rete, deve essere sanzionato un *doppio fallo*; se invece la palla ha attraversato completamente il piano verticale della rete, deve essere sanzionato il fallo al giocatore che ha compiuto l'attacco, sia che il muro tocchi o non tocchi la palla.

3. COME SI DEVE COMPORTARE IL 1° ARBITRO SE DOPO AVER SANZIONATO UN ATTACCO FALLOSO DI UN *DIFENSORE*, SI ACCORGE CHE TALE GIOCATORE ERA UN *AVANTI*?

Se il 1° arbitro sanziona l'attacco falloso di un *difensore*, che poi viene riconosciuto come *avanti*, può modificare la sua decisione fino a che non sia iniziata l'azione di gioco successiva. Ne deriva che:

- se in tale azione la palla è caduta dentro il campo opposto ed il fischio dell'arbitro non ha influito sul gioco, si deve assegnare l'azione alla squadra che ha eseguito l'attacco;
- se, invece, il fischio del 1° arbitro ha influito sul gioco, l'azione deve essere annullata e ripetuta.

4. DURANTE UN'AZIONE DI GIOCO, UN *DIFENSORE* COMPLETA L'ATTACCO PARTENDO DALLA ZONA D'ATTACCO. GLI ARBITRI NON SI AVVEDONO DEL FALLO E L'AZIONE CONTINUA TERMINANDO POI CON UN ALTRO FALLO CHE VIENE SANZIONATO. PUÒ IL 1° ARBITRO RITORNARE ALLA VALUTAZIONE DELL'ATTACCO FALLOSO DEL *DIFENSORE*?

Sì. Se gli arbitri si avvedono in ritardo del fallo durante lo svolgersi dell'azione o dopo il suo termine, devono sanzionarlo; se invece è iniziata l'azione successiva, non possono più intervenire.

14 MURO

1. UN GIOCATORE AVANTI ESEGUE UN MURO SULL'ATTACCO AVVERSARIO PORTANDOSI CON LE MANI AL DI SOPRA DEL BORDO SUPERIORE DELLA RETE, MA VIENE COLPITO DALLA PALLA IN UNA PARTE DEL CORPO CHE SI TROVA AL DI SOTTO DI TALE BORDO. TALE TOCCO SI DEVE CONSIDERARE MURO O PRIMO TOCCO DELLA SQUADRA?
Tale tocco deve essere considerato muro se al momento del tocco una parte del corpo del giocatore si trova sopra il bordo superiore della rete.

2. PUÒ UN GIOCATORE A MURO INVADERE LO SPAZIO AVVERSO CON LE MANI AL DI SOPRA DELLA RETE?

Sì. Il giocatore, mentre esegue l'azione di muro, può toccare la palla oltrepassando la rete, ma dopo il tocco d'attacco dell'avversario.

Ne consegue quindi che fra le azioni consentite al giocatore a muro è compresa anche quella di intercettare un colpo d'attacco proveniente dal campo avverso toccando la palla nello spazio opposto, non solo dopo il terzo tocco ma anche nel caso di un primo o di un secondo tocco, alle uniche condizioni che la palla proveniente dal campo avverso rappresenti appunto un colpo d'attacco e che l'azione di muro non interferisca con il gioco avversario. Ciò significa che, nel caso di un tocco simultaneo del giocatore in attacco e di quello a muro con la palla completamente nello spazio dell'attaccante, quello del muro deve essere considerato un tocco irregolare e quindi sanzionato.

Ne consegue inoltre che un passaggio interno nel campo avverso non può essere murato perché non è un'azione d'attacco, se non dopo il terzo tocco.

3. SE IL MURO TOCCA LA PALLA NELLO SPAZIO AVVERSO AL DI FUORI DELLO SPAZIO DI PASSAGGIO, COMMITTE FALLO?

Sì. La palla che attraversa il piano verticale della rete nello spazio esterno può essere recuperata dai giocatori della squadra da cui sta provenendo e gli avversari non possono toccarla.

4. QUANDO SI DEVE CONSIDERARE FALLOSO IL TENTATIVO DI MURO DEL LIBERO?

Premesso quanto previsto dalle Regole 14.1.1, 14.1.2, 14.6.6 e 19.3.1.3, il fallo si concretizza nel momento in cui il Libero (vicino alla rete e con una parte del corpo al di sopra del bordo superiore della rete stessa) tenta di intercettare la palla proveniente dal campo avversario. Il fallo si verifica anche in caso di attacco non completato. Tuttavia, in caso di attacco falloso di difensore e tentativo di muro del Libero, quest'ultimo fallo è prioritario.

14.1.1, 14.1.2,
14.6.6, 19.3.1.3

5. COME DEVE ESSERE VALUTATA DAL 1° ARBITRO LA PALLA TOCCATA DA UN MURO INVADENTE NELLA SUA CADUTA VERSO IL SUOLO?

- Se tocca una parte del corpo del giocatore a muro, che si trova in invasione dello spazio avverso sotto la rete, fallo del giocatore a muro;

- se tocca una parte del corpo del giocatore a muro, che **NON** si trova in invasione dello spazio avverso sotto la rete, fallo della squadra in attacco;
- se cade sul campo della squadra a muro passando sotto la rete, fallo della squadra in attacco;
- se tocca il piede di uno degli atleti a muro, posto in parte sulla linea centrale e in parte sul campo opposto, fallo della squadra in attacco (tocco della palla considerato come impattante il terreno di gioco);
- se tocca il piede di uno degli atleti a muro, nello spazio opposto oltre il piano verticale della rete, interferendo sul recupero della squadra avversaria, fallo del giocatore a muro.

6. AI GIOCATORI CHE EFFETTUANO UN MURO PUÒ ESSERE SANZIONATO IL FALLO DI PALLA TRATTENUTA?

Sì: premesso quanto previsto dalla Regola 9.2.3.1, se i giocatori a muro non si limitano ad intercettare la palla ma la “direzionano” verso il campo avversario, il 1° arbitro dovrà valutare se la palla, anziché rimbalzare semplicemente, sia stata fermata o lanciata (nel qual caso sanzionerà il fallo).

9.2.3.1

CAPITOLO QUINTO - INTERRUZIONI, RITARDI E INTERVALLI

15 INTERRUZIONI

1. DOPO IL FISCHIO DEL 1° ARBITRO PER AUTORIZZARE IL SERVIZIO, PUÒ ESSERE RICHIESTA UN'INTERRUZIONE?

No. In tal caso, e per la prima volta nel corso della gara, la richiesta viene respinta, in quanto *impropria*. Tuttavia se il gioco viene fermato a seguito di questa richiesta, questa deve essere rigettata e la squadra sanzionata con un *ritardo di gioco*; se si tratta di un *avvertimento per ritardo di gioco*, prima della ripresa del gioco non potranno essere richieste interruzioni regolamentari.

2. COME DEVE AVVENIRE LA SOSTITUZIONE DEI GIOCATORI?

A palla fuori gioco, l'ingresso del/i giocatore/i nella zona di sostituzione concretizza la “richiesta”. Il 2° arbitro fischia mentre si porta vicino al palo, effettua il gesto ufficiale con le spalle allo stesso, rivolto verso la squadra richiedente e, se più di una, indica al 1° arbitro con le dita il numero delle sostituzioni richieste. Il segnapunti, dopo aver verificato la regolarità della/e sostituzione/i richiesta/e, la/e registra sul referto. Il 2° arbitro, quindi, vedendo il segnapunti che sta scrivendo, dà l'autorizzazione al giocatore che deve entrare in campo, in piedi nella zona di sostituzione vicino alla linea perimetrale (con in mano, tenuta in alto, la paletta con il numero del compagno che deve sostituire, se previsto), ed al suo compagno ad uscire. In caso di sostituzione non regolamentare, il segnapunti alza il braccio agitandolo.

15. INTERRUZIONI

3. COME SI DEVONO COMPORTARE GLI ARBITRI QUALORA LE DUE SQUADRE RICHIEDANO CONTEMPORANEAMENTE UNA SOSTITUZIONE?

Il 2° arbitro deve fischiare, effettuare il gesto ufficiale rivolgendosi verso la squadra che andrà al servizio, indicando all'altra di attendere. Una volta terminata la procedura con la squadra al servizio, la ripete con l'altra squadra (fischiando nuovamente e procedendo come previsto).

4. QUALI CONSEGUENZE SI HANNO SE PER ERRORE VIENE ACCORDATA UNA 7ª SOSTITUZIONE?

La richiesta di una 7ª sostituzione deve essere respinta dagli arbitri, senza sanzioni, come *richiesta impropria*. Se per errore viene accordata, nel momento in cui si rileva l'errore, gli arbitri devono pretendere il ripristino in campo della corretta formazione (uscita del giocatore in campo e rientro del sostituto), togliere i punti eventualmente acquisiti dalla squadra in difetto, mantenendo quelli conquistati dall'altra squadra, alla quale viene assegnato un punto ed il servizio.

Qualora invece gli arbitri si accorgano della avvenuta 7ª sostituzione prima della ripresa del gioco, devono pretendere il ripristino della corretta formazione e il 1° arbitro assegnerà un ritardo di gioco alla squadra in difetto.

5. DURANTE UNA SOSTITUZIONE SI POSSONO PORGERE ASCIUGAMANI O ALTRO?

No. Lo si può fare solo nei tempi di riposo, nei tempi di riposo tecnici e negli intervalli tra i set.

6. COME DEVE ESSERE SOSTITUITO UN GIOCATORE INFORTUNATO?

Nei modi regolamentari: se è una riserva, dal titolare precedentemente da lui sostituito; se è un titolare, da una delle riserve in panchina non ancora entrate in gioco in quel set. Nel caso non sia possibile una sostituzione regolamentare deve esserne concessa una eccezionale con uno qualsiasi dei giocatori in panchina in quel momento, senza distinzione fra riserve e titolari, ad eccezione del Libero e del giocatore da lui rimpiazzato. Il giocatore sostituito in maniera eccezionale non può rientrare in gioco per la gara, ma può rimanere seduto in panchina se è in grado di muoversi autonomamente e non è causa di pericolo per le squadre; in tale circostanza eventuali condotte scorrette, anche lievi, saranno sanzionate analogamente a quelle di ogni altro componente della squadra.

7. QUAL È LA PROCEDURA PER LA SOSTITUZIONE ECCEZIONALE DI UNA RISERVA CHE IN PRECEDENZA HA SOSTITUITO REGOLARMENTE UN TITOLARE INFORTUNATOSI O AMMALATOSI?

Un atleta titolare si infortuna e viene sostituito regolarmente da una riserva; successivamente tale riserva si infortuna a sua volta, ma il titolare già infortunato non può effettuare la sostituzione regolamentare per il perdurare dell'infortunio. Vista l'impossibilità del titolare di effettuare la sostituzione *regolamentare*, si

autorizza quella *eccezionale* con uno degli atleti in quel momento in panchina, ad eccezione del Libero o dell'atleta da lui rimpiazzato. Questa sostituzione eccezionale interessa sia la riserva, sia il titolare (entrambi infortunati), che non potranno più prendere parte alla gara ed il fatto è trascritto nello spazio "OSSERVAZIONI" del referto di gara.

La medesima procedura andrà applicata nel caso in cui l'infortunio o il malessere del titolare regolarmente sostituito dovessero manifestarsi o essere dichiarati successivamente alla sostituzione con la quale è uscito dal campo.

8. È POSSIBILE EFFETTUARE UNA O PIÙ SOSTITUZIONI PRIMA DELL'INIZIO DEL SET?

Sì. Tali sostituzioni vengono registrate sul referto al punteggio di 0-0. Dopo il controllo della formazione iniziale da parte del 2° arbitro, anche il Libero può effettuare il rimpiazzo di un *difensore* prima dell'inizio del set, così come pure può avvenire il primo scambio tra due atleti/e *Under 23/21* con "scambi illimitati".

9. NELLE GARE DOVE È PREVISTO L'IMPIANTO ACUSTICO-VISIVO PER LE RICHIESTE DI TEMPO DI RIPOSO, CHI PUÒ UTILIZZARLO NEL CASO IN CUI L'ALLENATORE NON SI TROVI NEI SUOI PRESSI?

Tale attrezzatura può essere azionata dall'assistente allenatore, o da un altro componente della squadra in panchina, mentre l'allenatore deve comunque eseguire il gesto ufficiale relativo alla richiesta.

10. QUALI SONO LE CONSEGUENZE DI UNA RICHIESTA IMPROPRIA FORMULATA A GIOCO FERMO?

Alla prima richiesta nella gara, il 1° o il 2° arbitro fischiano e la respingono (stendendo il braccio lontano dal busto con il palmo della mano rivolto all'indietro), senza sanzione. Alla seconda richiesta della stessa squadra, a prescindere dalla persona che l'ha formulata e dal tipo della richiesta, il 1° o il 2° arbitro fischiano, la respingono ed il 1° assegna un *ritardo di gioco* (avvertimento o penalizzazione). Alla terza e successive richieste della stessa squadra, il 1° o il 2° arbitro fischiano, la respingono ed il 1° assegna una *penalizzazione per ritardo di gioco*.

PROGRESSIONE DELLE SANZIONI NELLA STESSA GARA PER:

- **RICHIESTE IMPROPRIE (RI)**
- **RITARDI DI GIOCO (RG)**
 - (nc) - non concesse, senza sanzione
 - (g) - *avvertimento*, cartellino giallo
 - (r) - *penalizzazione*, cartellino rosso
- 1^a RI (nc) 2^a RI (g) 3^a RI (r) succ. RI (r)
- 1° RG (g) 2° RG (r) 1^a RI (nc) succ. RI e RG (r)
- 1^a RI (nc) 1° RG (g) 2^a RI (r) succ. RI e RG (r)
- 1° RG (g) 1^a RI (nc) 2^a RI (r) succ. RI e RG (r)

15. INTERRUZIONI

- 11. NEL CASO DI RICHIESTA IMPROPRIA FORMULATA DURANTE LO SVOLGERSI DI UN'AZIONE, L'ARBITRO DEVE INTERROMPERE IL GIOCO?**
No. L'azione non deve essere interrotta, riservandosi di intervenire al termine della stessa, anche qualora tale richiesta comporti una *penalizzazione per ritardo di gioco*.
- 12. SE PER ERRORE GLI ARBITRI ACCOLGONO LA RICHIESTA DEL 3° TEMPO DI RIPOSO E SE NE ACCORGONO IN RITARDO, COME DEVONO COMPORTARSI?**
Sebbene la richiesta del 3° tempo di riposo sia una *richiesta impropria*, nel caso in cui venga accolta, gli arbitri devono immediatamente interromperlo ed assegnare un *ritardo di gioco*.
- 13. IL MEDICO DELLA SQUADRA DURANTE LA GARA CONSTATA CHE UN ATLETA ACCUSA UN'ALTA TEMPERATURA CORPOREA, TANTO DA NON POTER CONTINUARE A GIOCARE. SE NON È POSSIBILE LA SUA SOSTITUZIONE REGOLAMENTARE, È POSSIBILE ACCORDARNE UNA ECCEZIONALE?**
Sì. L'atleta malato deve essere considerato come infortunato. Tale dichiarazione può essere fatta anche dall'allenatore o in sua assenza dal capitano in gioco.
- 14. COME INTERVENGONO GLI ARBITRI NEL CASO IN CUI L'ALLENATORE NON ESEGUA, QUANDO PREVISTO, IL GESTO UFFICIALE PER RICHIEDERE LE INTERRUZIONI REGOLAMENTARI, ANCORCHÉ RICHIESTE VERBALMENTE?**
Non accolgono la richiesta perché non formulata.
- 15. PUÒ UN ATLETA RECEDERE DA UNA SOSTITUZIONE GIÀ RICHIESTA?**
L'atleta può recedere dall'effettuare la sostituzione richiesta, ma, se trattasi di unica sostituzione richiesta, si deve assegnare alla squadra un *ritardo di gioco*, mentre nessuna sanzione è prevista se trattasi di una di più sostituzioni della stessa richiesta, tranne il caso in cui tale decisione causi un ritardo nella ripresa del gioco. Non è possibile, invece, rinunciare alla sostituzione richiesta quando questa è già stata trascritta e quindi effettuata, con il nuovo giocatore in campo e quello uscito già fuori.
- 16. NEL CASO DI INFORTUNIO DI UN ATLETA DURANTE IL RISCALDAMENTO UFFICIALE, DOPO LA CONSEGNA DEL TAGLIANDO DELLA FORMAZIONE INIZIALE NEL QUALE È INSERITO, QUALE SARÀ LA DECISIONE DEGLI ARBITRI?**
Gli arbitri devono accordare una sostituzione regolamentare prima dell'inizio del gioco sul punteggio di 0-0.
- 17. QUALE PROCEDURA DEVE ESSERE ADOTTATA NEL CASO IN CUI NON VENGA USUFRUITO DEL TEMPO DI RIPOSO TECNICO AL PUNTEGGIO PREVISTO?**
Nel caso in cui venga superato il punteggio previsto del set senza che sia stato accordato il tempo di riposo tecnico, questo deve essere accordato nel momento in cui ci si avvede della dimenticanza, mantenendo, ovviamente, il punteggio acquisito.

18. SUCCESSIVAMENTE AD UNA RICHIESTA IMPROPRIA FORMULATA PRIMA DEL FISCHIO DI AUTORIZZAZIONE DEL SERVIZIO, L'ARBITRO PUÒ ACCORDARE UN'ALTRA RICHIESTA DI INTERRUZIONE AVANZATA DALLA STESSA SQUADRA PRIMA DELLA RIPRESA DEL GIOCO?

Sì: successivamente ad una richiesta di 3° tempo di riposo, la stessa squadra ha il diritto di richiedere una sostituzione senza che il gioco sia ripreso; successivamente ad una richiesta di 7^a sostituzione, la stessa squadra ha il diritto di richiedere un tempo di riposo senza che il gioco sia ripreso; successivamente ad una richiesta impropria formulata da persona non autorizzata, il componente della squadra autorizzato ha il diritto di riformulare la medesima richiesta senza che il gioco sia ripreso.

19. SUCCESSIVAMENTE AD UNA RICHIESTA DI INTERRUZIONE REGOLAMENTARE FORMULATA PRIMA DEL FISCHIO DI AUTORIZZAZIONE DEL SERVIZIO E SANZIONATA CON UN RITARDO DI GIOCO, L'ARBITRO PUÒ ACCORDARE UN'ALTRA RICHIESTA DI INTERRUZIONE AVANZATA DALLA STESSA SQUADRA PRIMA DELLA RIPRESA DEL GIOCO?

Nel caso di *avvertimento per ritardo di gioco* si devono distinguere due situazioni:

- **Richiesta di sostituzione** - L'assegnazione di un *avvertimento per ritardo di gioco* in relazione alla sostituzione richiesta, non permette di chiedere ancora una sostituzione se non dopo che sia trascorsa almeno una azione di gioco completata. La stessa squadra, però, può chiedere il tempo di riposo.
- **Richiesta di tempo di riposo** - Se viene richiesto e concesso il 3° tempo di riposo, il 1° arbitro deve assegnare un *ritardo di gioco* da registrare a referto. Se, però, la stessa squadra richiede una sostituzione prima della ripresa del gioco, questa deve essere concessa.

Nel caso di *penalizzazione per ritardo di gioco*, entrambe le squadre hanno diritto di chiedere qualunque tipo di interruzione regolamentare.

20. QUAL È LA PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI INFORTUNIO?

Ogni infortunio, eccetto quelli di lievissima entità, deve essere immediatamente registrato sul referto di gara, per esigenze assicurative, nello spazio "OSSERVAZIONI", indipendentemente dall'eventuale sostituzione. Dovranno essere riportati set, punteggio e orario dell'infortunio, nonché una breve descrizione dello stesso.

21. AL TERMINE DEL SET L'ARBITRO SI ACCORGE CHE AD UNA SQUADRA SONO STATE ACCORDATE UNA O PIÙ SOSTITUZIONI IRREGOLARI, IN VIOLAZIONE DELLA REGOLA 15.6, O ECCEDENTI IL NUMERO REGOLAMENTARE. QUALE DEVE ESSERE IL COMPORTAMENTO DELL'ARBITRO?

Soprattutto nel caso di una gara diretta da un solo arbitro, l'operato corretto del segnapunti è indispensabile e, nel caso si abbia la sensazione che le informazioni ottenute dallo stesso non siano

15.6

15. INTERRUZIONI

esatte, l'arbitro può/deve scendere per verificarle direttamente. Premesso ciò, si possono verificare 3 casi.

1. L'arbitro rileva l'esistenza dell'errore al termine del set, prima dell'inizio di quello successivo e la squadra che ha usufruito di una o più sostituzioni irregolari ha vinto il set.

Si applica quanto previsto dalla Regola 15.9.2:

- l'arbitro annulla tutti i punti acquisiti dalla squadra in difetto dal momento in cui è stata concessa la sostituzione irregolare, riportando il fatto nel riquadro delle "OSSERVAZIONI" unitamente all'annullamento delle sostituzioni irregolari;
- assegna il servizio ed il punto all'altra squadra;
- il segnapunti proseguirà la registrazione del set rigiocato da quel momento su un altro referto (in quanto deve rimanere traccia notarile dell'errore), trascrivendovi il set in questione sino al momento della concessione della sostituzione irregolare per entrambe le squadre, lasciando però i punti conseguiti dall'altra squadra insieme al numero di sostituzioni e tempi di riposo di cui ha eventualmente usufruito. Terminato di nuovo il set, riprenderà la trascrizione della gara sul primo referto.

2. L'arbitro si accorge dell'errore alla fine del set, prima dell'inizio del set successivo e la squadra che ha usufruito di una o più sostituzioni irregolari ha perso il set.

L'arbitro annullerà i soli punti acquisiti dalla squadra in difetto dopo aver usufruito della sostituzione irregolare, riportando l'accaduto nello spazio "OSSERVAZIONI" e il nuovo punteggio nel riquadro del set ed in quello "RISULTATO FINALE" relativamente al set in questione.

3. L'arbitro si accorge dell'errore dopo che il set successivo è iniziato o al termine della gara.

In tal caso segnalerà solamente l'accaduto nel suo rapporto di gara.

Nel caso di sostituzione irregolare che abbia coinvolto un atleta non iscritto nell'elenco dei partecipanti alla gara, si applica quanto previsto dalla Regola 7.3.5.4.

22. IL 1° ARBITRO DECIDE DI ASSEGNARE IL SERVIZIO ALLA SQUADRA "B", LA QUALE, IN SEGUITO A CIÒ, SOSTITUISCE IL N° 5 CON IL N° 1. AVVENUTA TALE SOSTITUZIONE, IL 1° ARBITRO MODIFICA LA SUA DECISIONE, ASSEGNANDO IL SERVIZIO ALLA SQUADRA AVVERSARIA. IN TAL CASO, L'ALLENATORE DELLA SQUADRA "B" (O, IN SUA ASSENZA, IL CAPITANO IN GIOCO) PUÒ CHIEDERE L'ANNULLAMENTO DELLA SOSTITUZIONE?

Sì. Gli arbitri devono garantire la possibilità all'allenatore di condurre la propria squadra anche in base alle decisioni assunte dagli arbitri stessi e quindi, a fronte di una modifica della decisione arbitrale, devono permettergli di annullare la sostituzione; il tutto va riportato nello spazio "OSSERVAZIONI" del referto di gara.

Analogamente, qualora dopo l'originaria decisione arbitrale venga richiesto un tempo di riposo e successivamente l'arbitro modifichi la propria decisione, tale tempo di riposo potrà essere annullato (il tempo di riposo tecnico verrà comunque considerato come usufruito).

- 23. UNA SQUADRA CHIEDE UNA SOSTITUZIONE, CHE VIENE EFFETTUATA. PRIMA DELLA RIPRESA DEL GIOCO, UN ALTRO ATLETA DELLA STESSA SQUADRA DENUNCIA IL PROPRIO INFORTUNIO. PUÒ ESSERE CONCESSA LA SUA SOSTITUZIONE?**

Sì, come previsto dalla Regola 15.11.1.3. Nel caso specifico, la sostituzione dell'atleta infortunato non rappresenta una richiesta della squadra, ma una necessità dovuta ad infortunio. Il giocatore infortunato, se sostituito in modo regolamentare, potrà prendere parte alla prosecuzione della gara.

Analogamente, qualora dopo una sostituzione richiesta da una squadra, un atleta in campo della stessa squadra subisca il provvedimento dell'espulsione (o della squalifica) e la sua sostituzione risulti possibile nei modi regolamentari, tale sostituzione sarà comunque concessa.

- 24. COME SI DEVONO COMPORTARE GLI ARBITRI QUANDO UNO O PIÙ ATLETI “NON PRONTI A GIOCARE” SI PORTANO NELLA ZONA DI SOSTITUZIONE?**

Se la richiesta è di un solo atleta “non pronto a giocare” (per esempio in tuta), il 2° arbitro deve rigettare la richiesta ed il 1° arbitro deve assegnare un *ritardo di gioco* alla squadra. Se la richiesta è effettuata da due atleti che si presentano nella zona di sostituzione ed uno solo di loro “non è pronto a giocare”, il 2° arbitro deve autorizzare la sostituzione di quello pronto e rigettare l'altra, senza che il 1° arbitro debba assegnare alcuna sanzione.

- 25. SE LA SQUADRA “A” È AL SERVIZIO ED IL SEGNAPIUNTI COMUNICA CHE LA SQUADRA “B” DURANTE L'INTERRUZIONE DI GIOCO PRECEDENTE AVEVA EFFETTUATO UNA SOSTITUZIONE IRREGOLARE, O ECCEDENTE IL NUMERO REGOLAMENTARE, E NON L'AVEVA RILEVATO, QUALE SARÀ LA DECISIONE DEGLI ARBITRI?**

1. Se il servizio non è stato ancora autorizzato dal 1° arbitro o non è stato ancora effettuato, il 2° arbitro interviene, ripristina la formazione della squadra “B” ed il 1° assegna un *ritardo di gioco*.
2. Se il servizio è stato effettuato, il 2° arbitro sanziona il fallo di posizione della squadra “B”, la squadra “A” conquista il punto e continuerà a servire e si deve pretendere che la squadra “B” ripristini la propria formazione.
3. Come al punto 2, ma in caso di fallo di servizio (pur ricordando che la Regola 12.7 stabilisce che nel caso di fallo di servizio e contemporaneo fallo di posizione della squadra in ricezione, viene sanzionato il fallo di servizio) la presenza di un giocatore in campo in seguito a sostituzione irregolare, o eccedente il numero regolamentare, deve comunque essere san-

15.11.1.3

7.5.1, 12.7

15. INTERRUZIONI

zionata e quindi i due falli devono essere considerati “contemporanei” con l’assegnazione del *doppio fallo*. Ovviamente il 2° arbitro farà ripristinare la formazione della squadra “B”.

4. Qualora invece tale riscontro avvenga al termine dell’azione di gioco, in modo indipendente dall’esito dell’azione la squadra “A” conquista un punto e mantiene il diritto a servire. Il 2° arbitro farà ripristinare la formazione della squadra “B”.

26. AL MOMENTO DEL CONTROLLO DELLA FORMAZIONE PRIMA DELL’INIZIO DEL SET, IL 2° ARBITRO VERIFICA CHE IN CAMPO È PRESENTE UN GIOCATORE NON RIPORTATO SUL TAGLIANDO DELLA FORMAZIONE INIZIALE. A RICHIESTA, L’ALLENATORE DECIDE DI FAR RESTARE TALE GIOCATORE IN CAMPO RICHIEDENDO LA SOSTITUZIONE. QUALE DEVE ESSERE LA PROCEDURA IN QUESTO CASO?

Secondo quanto previsto dalla Regola 7.3.5.3, alla richiesta dell’allenatore con il **gesto ufficiale della sostituzione**, il 2° arbitro deve fischiare e ripetere il gesto, anche se non viene necessariamente richiesto che i due giocatori si portino nella zona di sostituzione per lo scambio; provvede quindi a far registrare al segnapunti, sul punteggio di 0-0, la sostituzione del giocatore presente sul tagliando della formazione iniziale con quello in campo.

7.3.5.3

16 RITARDI DI GIOCO

1. FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DA EVENTUALI NORMATIVE SPECIFICHE, COME DEVE COMPORTARSI L’ARBITRO NEL CASO IN CUI IL CAPITANO RICHIEDA PIÙ VOLTE LA VERIFICA DELLA PROPRIA FORMAZIONE CON IL CHIARO INTENTO DI RITARDARE LA RIPRESA DEL GIOCO?

Il 1° arbitro, allorché ritenga che tale richiesta sia tesa a ritardare la ripresa del gioco, deve intervenire assegnando un *ritardo di gioco*; al ripetersi di tali richieste con il medesimo scopo, il 1° arbitro interverrà assegnando ulteriori *ritardi di gioco*.

2. DOPO L’INTERVALLO TRA UN SET E L’ALTRO, IL 2° ARBITRO RICHAMA LE SQUADRE IN CAMPO. CHE COSA AVVIENE SE UNA DI ESSE RITARDA IL SUO INGRESSO SUL TERRENO DI GIOCO?

Se la squadra si attarda e non rientra sollecitamente in campo o l’allenatore non consegna la formazione, il 1° arbitro deve sanzionare un *ritardo di gioco*. Se la squadra, dopo essere stata sollecitata a rientrare, non si presenta ancora in campo, il 1° arbitro deve assegnare un ulteriore *ritardo di gioco* (in caso di due penalizzazioni per *ritardo di gioco* i punti assegnati saranno due). Perdurando ancora questo stato di cose, il 1° arbitro deve ritenere la squadra rinunciataria e chiudere la gara, applicando quanto previsto dalla Regola 6.4.1. Le squadre sono autorizzate ad entrare in campo solo dopo che i due tagliandi della formazione iniziale sono stati consegnati.

6.4.1

3. IL 1° ARBITRO AUTORIZZA IL SERVIZIO QUANDO UNA SQUADRA PRESENTA IN CAMPO 5 (OPPURE 7) GIOCATORI: COME SI DEVE COMPORTARE APPENA SI ACCORGE DELL'ERRORE?

Il 1° arbitro deve interrompere l'azione decretandone la ripetizione, senza assegnare alcun ritardo di gioco.

Qualora invece si fosse accorto della situazione prima dell'autorizzazione del servizio, e questa fosse stata ritardata dalla squadra non pronta a giocare (5 o 7 giocatori in campo), avrebbe dovuto assegnare un ritardo di gioco.

17 INTERRUZIONI ECCEZIONALI DI GIOCO

1. UN SET INIZIATO SU UN TERRENO DI GIOCO CHE DIVIENE IMPRATICABILE VIENE RIGIOCATO SU UN ALTRO REPERITO DALLA SQUADRA OSPITANTE. NEL SET INTERRUPTO SI SONO VERIFICATE DELLE SOSTITUZIONI. QUALI FORMAZIONI INIZIALI DOVRANNO ESSERE PRESENTATE PER IL SET DA RIGIOCARE SUL NUOVO TERRENO?

Le formazioni che devono iniziare il set annullato e da rigiocare su altro terreno, devono essere le stesse che erano state presentate originariamente per quel set, a prescindere da eventuali sostituzioni effettuate. Nel caso di giocatori espulsi, squalificati, o sostituiti in modo eccezionale, al loro posto nella formazione iniziale potrà essere schierato qualsiasi giocatore non titolare in quel set. Le sanzioni disciplinari adottate non saranno annullate, restando trascritte sul referto di gara.

2. NEL CASO IN CUI, DURANTE UN'AZIONE DI GIOCO, UN OCCUPANTE LA PANCHINA ENTRI SUL TERRENO DI GIOCO PER QUALSIASI MOTIVO (ESULTANZA, ECC.), QUALE DEVE ESSERE LA DECISIONE DEL 1° ARBITRO?

Il 1° arbitro dovrà sanzionare il fallo della squadra per la presenza di 7 giocatori in campo o di persona oltre i 6 giocatori. Il gesto ufficiale da utilizzare è indicare il componente la squadra indebitamente entrato sul terreno di gioco.

3. NELL'IPOTESI IN CUI, NELLA CADUTA DEGLI OCCHIALI SUL TERRENO DI GIOCO, LE LENTI SI ROMPANO, O UN ATLETA SMARRISCA UNALENTE A CONTATTO, GLI ARBITRI DEVONO INTERRUPTO L'AZIONE?

Nel caso di rottura delle lenti degli occhiali, gli arbitri devono interrompere l'azione ed autorizzare la pulizia del terreno di gioco per la presenza di una situazione di pericolo (frammenti delle lenti) e l'azione dovrà essere ripetuta.

Nel caso di perdita di una lente a contatto, non venendosi a creare una situazione di pericolo, il gioco non deve essere interrotto, né si potranno consentire perdite di tempo per la sua ricerca. Nel caso in cui la squadra richieda uno o due tempi di riposo per effettuare tale ricerca, l'arbitro dovrà consentire l'ingresso sul terreno di gioco ad uno o più giocatori e a non far effettuare la prevista pulizia del campo interessato, fermo restando il limite temporale nella ricerca posto dalla durata del tempo di riposo.

17. INTERRUZIONI ECCEZIONALI DI GIOCO

Entrambe le situazioni non configurano comunque l'accadimento di un infortunio, con la conseguente impossibilità di effettuare una sostituzione eccezionale.

4. **COME SI DEVONO COMPORTARE GLI ARBITRI SE, DURANTE IL GIOCO, UN ATLETA PERDE LA SCARPA O LA PEZZA DI PANNO PER ASCIUGARE IL TERRENO DI GIOCO O TOCCA IL CAMPO AVVERSO, CON UNA PARTE DEL CORPO DIVERSO DAI PROPRI PIEDI, LASCIANDO SUL TERRENO UNA VISTOSA MACCHIA DI SUDORE?**

L'azione deve continuare e sarà cura dell'atleta recuperare la propria scarpa o pezza di panno e allontanarle. Qualora invece queste finissero accidentalmente nel campo opposto, il 1° arbitro deve stabilire se la loro presenza abbia interferito con il gioco, interrompendo l'azione e facendola ripetere, oppure se la stessa non abbia interferito, ritenendo quindi l'azione svolta regolarmente. Analogamente, se il 1° arbitro ritiene che la macchia di sudore abbia interferito con il gioco avversario, deve decretare la ripetizione dell'azione.

18 INTERVALLI E CAMBIO DEI CAMPI

1. **DOPO IL CAMBIO DI CAMPO ALL'8° PUNTO DEL SET DECISIVO, LE SQUADRE POSSONO RICHIEDERE UN'INTERRUZIONE DI GIOCO?**

Sì. Dopo il cambio di campo e prima della ripresa del gioco, le squadre possono richiedere sia sostituzioni che tempi di riposo.

CAPITOLO SESTO - IL GIOCATORE "LIBERO"

19 IL GIOCATORE "LIBERO"

1. **UNA SQUADRA PRESENTA UN ELENCO DEI PARTECIPANTI ALLA GARA CON UN SOLO GIOCATORE LIBERO, COMUNICANDO CHE QUEST'ULTIMO ARRIVERÀ IN RITARDO. L'ALLENATORE (O, IN SUA ASSENZA, IL CAPITANO IN GIOCO) PUÒ SUCCESSIVAMENTE RICHIEDERE LA RIDESIGNAZIONE DI UN NUOVO LIBERO AL POSTO DI QUELLO INDICATO IN TALE ELENCO E NON ANCORA PRESENTATOSI?**

No, in quanto la Regola 19.4.2.1 prevede la possibilità di ridesignazione del Libero divenuto o dichiarato inabile a giocare, ma non del Libero assente.

19.4.2.1

2. **SE IL LIBERO EFFETTUA DUE RIMPIAZZI CONSECUTIVI SENZA CHE TRA DI ESSI SIA AVVENUTA ALMENO UN'AZIONE DI GIOCO COMPLETATA, QUALE SARÀ LA DECISIONE DEL 1° ARBITRO?**

Il 1° arbitro deve respingere il rimpiazzo sanzionando un *ritardo di gioco*. Se il gioco viene comunque ripreso, la squadra si troverà in errore di formazione, con tutte le conseguenze previste (perdita dell'azione, ripristino formazione corretta ed eventuale annullamento dei punti acquisiti).

19.3.2.9

3. IL LIBERO DIVENUTO INABILE DEVE ESSERE RIDESIGNATO IMMEDIATAMENTE?

No. Qualora la ridesignazione avvenga invece immediatamente l'allenatore può utilizzare esclusivamente uno dei giocatori fuori dal gioco (in panchina) al momento della richiesta, ad esclusione del giocatore che dal Libero era stato rimpiazzato.

Il Libero divenuto inabile per infortunio (come pure quello dichiarato tale) potrà rimanere seduto in panchina, anche nel caso diventi oggetto di ridesignazione, se è in grado di muoversi e purché non sia causa di pericolo per le squadre.

4. COME E QUANDO UN LIBERO PUÒ ESSERE DICHIARATO INABILE?

L'allenatore, o in sua assenza il capitano in gioco, può dichiarare il Libero *inabile a giocare*, mediante comunicazione ufficiale ad uno dei due arbitri, in qualunque momento a gioco fermo. La sua eventuale ridesignazione, se permessa, può avvenire solo quando tale Libero si trova fuori dal gioco (in panchina), fermo restando che tra due rimpiazzati deve trascorrere un'azione di gioco completata.

5. COME AVVIENE LA RIDESIGNAZIONE DEL LIBERO DIVENUTO INABILE CON IL GIOCATORE CHE LO AVEVA RIMPIAZZATO O CON ALTRO GIOCATORE IN CAMPO?

Poiché la ridesignazione può avvenire esclusivamente con un giocatore fuori dal gioco (in panchina), nel caso in cui l'allenatore voglia ridesignare, al posto del Libero divenuto inabile, il giocatore da lui rimpiazzato, dovrà prima provvedere al suo regolare rimpiazzo e successivamente, nella medesima interruzione, alla sua sostituzione (nel rispetto della Regola 15.11.1.3); al termine della successiva azione completata, potrà avvenire di fatto la ridesignazione e l'entrata in campo del giocatore prescelto. Se, invece, l'allenatore desidera impiegare come nuovo Libero qualsiasi altro giocatore in campo, potrà richiederne la regolare sostituzione precedentemente alla richiesta di ridesignazione e, quindi, effettuare la ridesignazione e il rimpiazzo nel corso della medesima interruzione. Se la ridesignazione avviene con il capitano della squadra, deve essere nominato un nuovo capitano e riportato il fatto nello spazio “OSSERVAZIONI” del referto di gara.

15.11.1.3

6. L'ATLETA RIMPIAZZATO DAL LIBERO RIENTRA IN CAMPO MENTRE IL LIBERO ESCE MA, ACCORGENDOSI AD ESEMPIO CHE SI TROVA IN POSIZIONE 5, RIESCE IMMEDIATAMENTE ED AL CONTEMPO IL LIBERO RIENTRA. QUALE SARÀ IL COMPORTAMENTO DEGLI ARBITRI?

Se questi movimenti non causano ritardo alla ripresa del gioco, non devono essere sanzionati.

7. IL LIBERO PUÒ ESSERE UTILIZZATO PER UNA SOSTITUZIONE REGOLAMENTARE O ECCEZIONALE?

No.

19. IL GIOCATORE “LIBERO”

8. SE IL RIMPIAZZO DEL LIBERO AVVIENE DOPO IL FISCHIO DI AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO O DOPO L’EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO, COME SI COMPORTERANNO GLI ARBITRI?

La Regola 19.3.2.5 specifica quale intervento deve effettuare il 1° arbitro nel caso in cui il Libero entri in campo dopo il fischio di autorizzazione, prima del colpo di servizio e per la prima volta durante la gara: un richiamo nei confronti del capitano in gioco al termine dell’azione, per informarlo che la ripetizione del comportamento sarà soggetta ad un *ritardo di gioco*. Questo richiamo non va considerato un *avvertimento verbale*. La Regola 19.3.2.6 prevede il comportamento da adottare qualora tale caso si verifichi una seconda volta: il 1° o il 2° arbitro interrompono l’azione di gioco e viene assegnato un *ritardo di gioco*, ma il rimpiazzo viene permesso.

19.3.2.5, 19.3.2.6

Se il rimpiazzo avviene invece dopo il colpo di servizio, l’arbitro che lo rileva deve interrompere l’azione per sanzionare il fallo di formazione, in quanto modificata a gioco già iniziato.

9. IN UN TEMPO DI RIPOSO È PERMESSO AD UNA SQUADRA CHE ESCE DAL CAMPO CON IL LIBERO IN FORMAZIONE, RIENTRARVI SENZA LO STESSO, MA CON L’ATLETA CHE ERA STATO DA LUI RIMPIAZZATO IN PRECEDENZA?

No. In ogni occasione il Libero deve **visibilmente** rimpiazzare un atleta difensore, così come questi, a sua volta, deve visibilmente rimpiazzarlo, come specificato dalla Regola 19.3.2.7. Nel caso in cui il rientro dal tempo di riposo sia in formazione errata perché il Libero non ha effettuato lo scambio visibilmente, il 2° arbitro deve ripristinare l’esatta formazione in campo. A questo punto lo scambio può avvenire visibilmente ed il 1° arbitro deve assegnare un *ritardo di gioco* alla squadra in difetto. Se la squadra, dopo aver usufruito del tempo di riposo, desidera far rientrare l’atleta rimpiazzato dal Libero in precedenza, è assolutamente necessario che faccia rientrare in campo la stessa formazione che era uscita, e subito **dopo** proceda visibilmente a tale rimpiazzo.

19.3.2.7

10. UNA SQUADRA DISPONE DI SETTE ATLETI, DI CUI UNO È IL LIBERO. UN GIOCATORE (NON IL LIBERO) SI INFORTUNA. QUALE SARÀ IL COMPORTAMENTO DEGLI ARBITRI?

Se il giocatore è un *avanti*, il 2° arbitro deve concedere i 3’ di recupero. Se l’atleta riesce a ritornare in gioco, questo continua la gara, altrimenti il 1° arbitro dichiara la squadra incompleta. Se il giocatore è un *difensore* ed il Libero è in panchina, questi può entrare in gioco al posto dell’infortunato; quando egli raggiunge la posizione 4, a seguito della rotazione della squadra, deve essere rimpiazzato dal giocatore infortunato se nel frattempo si è rimesso dall’infortunio, altrimenti la squadra è dichiarata incompleta, con le conseguenze regolamentari.

- 11. UN GIOCATORE TITOLARE VIENE SOSTITUITO CON UNA RISERVA CHE A SUA VOLTA VIENE RIMPIAZZATO DAL LIBERO; SUCCESSIVAMENTE ALL’USCITA DEL LIBERO RIEN-TRA IN CAMPO IL GIOCATORE TITOLARE. QUALI SONO LE CONSEGUENZE?**

Premesso che il rimpiazzo del Libero e la sostituzione tra i due giocatori potevano essere effettuati simultaneamente, si tratta di un rimpiazzo irregolare del Libero, considerato alla stessa stregua di una sostituzione irregolare (Regola 19.3.2.9). Nel caso specifico, nel momento in cui gli arbitri si avvedono dell’errore, devono sanzionare la squadra in difetto con la perdita dell’ultima azione di gioco, togliere i punti eventualmente conquistati in presenza del rimpiazzo irregolare del Libero, lasciando all’altra squadra i punti eventualmente conquistati, e far ripristinare la formazione con l’ingresso in campo della riserva.

19.3.2.9

- 12. UNA SQUADRA PRESENTA UN CAMP3 CON DUE LIBERO E DICHIARA CHE UNO DEI DUE ARRIVERÀ IN RITARDO. DURANTE LA GARA IL LIBERO PRESENTE SI INFORTUNA, MENTRE L’ALTRO LIBERO NON SI È ANCORA PRESENTATO. COME SI COMPORTERANNO GLI ARBITRI?**

Se l’allenatore non richiederà la ridesignazione di un nuovo Libero, l’altro Libero (“ritardatario”) quando arriverà, dopo il suo riconoscimento, prenderà regolarmente parte alla gara, indipendentemente dal fatto che il Libero infortunato sia in grado di riprendere il gioco.

Se invece l’allenatore ne richiederà la ridesignazione con uno degli atleti in quel momento in panchina, escluderà la possibilità di impiego dell’altro Libero (“ritardatario”) anche qualora lo stesso si presenti alla gara.

- 13. IL LIBERO RIMPIAZZA UN GIOCATORE CHE, MENTRE SI TROVA IN PANCHINA, VIENE ESPULSO. COME DEVE AVVENIRE LA SUA SOSTITUZIONE?**

Il giocatore espulso deve essere immediatamente sostituito nei modi regolamentari, altrimenti, se non è possibile, la squadra viene dichiarata *incompleta* per quel set.

La sostituzione non può avvenire per trascrizione sul referto e pertanto:

- il giocatore espulso abbandonerà l’area di gioco allontanandosi direttamente dalla panchina;
- il Libero lascerà obbligatoriamente il terreno di gioco, utilizzando come di consueto la zona di rimpiazzo del Libero;
- il giocatore sostituito dell’espulso si porterà nella zona di sostituzione e, ottenuta l’autorizzazione dall’arbitro, entrerà in campo (nel caso siano utilizzate le palette, la consegnerà al 2° arbitro).

Il Libero può rientrare in campo dopo un’azione completata.

14. IL LIBERO DELLA SQUADRA “A” RIMPIAZZA UN GIOCATORE, MA NELL’AZIONE IMMEDIATAMENTE SUCCESSIVA SI INFORTUNA E GLI ARBITRI INTERROMPONO IL GIOCO. IL LIBERO PUÒ ESSERE RIMPIAZZATO?

Sì. L’azione di gioco è interrotta e da rigiocare e quindi non completata; la Regola 19.3.2.1, che stabilisce che tra due rimpiazzi consecutivi del Libero debba avvenire una azione di gioco completata, prevede anche come eccezione proprio il caso in cui l’infortunio del Libero renda l’azione non completata.

19.3.2.1

15. QUALORA L’UNICO LIBERO DI UNA SQUADRA DIVENTI O SIA DICHIARATO *INABILE* PUÒ ESSERE OGGETTO DI RIDESIGNAZIONE?

Sì. Il Libero dichiarato o divenuto inabile può essere oggetto di ridesignazione e il Libero ridesignato rimarrà tale per tutta la gara, tranne nel caso in cui divenga, o venga dichiarato, a sua volta inabile. Nel caso in cui l’inabilità sia derivante da espulsione, il Libero espulso e oggetto di ridesignazione non potrà più prendere parte alla gara.

16. QUALORA, IN UNA SQUADRA CON DUE LIBERO, UN LIBERO DIVENGA O SIA DICHIARATO *INABILE* PUÒ ESSERE OGGETTO DI RIDESIGNAZIONE?

No. La squadra utilizzerà il rimanente Libero, senza possibilità alcuna di ridesignazione.

Qualora però anche il Libero rimanente divenga o sia dichiarato inabile, quest’ultimo potrà essere oggetto di ridesignazione. Nel caso in cui l’inabilità del Libero rimanente sia derivante da espulsione, il Libero espulso e oggetto di ridesignazione non potrà più prendere parte alla gara. Al contrario, nel caso in cui un Libero divenga inabile per espulsione ed il rimanente Libero, durante lo stesso set, successivamente divenga o venga dichiarato inabile, in modo indipendente dalla sua eventuale ridesignazione, il primo Libero espulso potrà dal set successivo prendere parte alla gara.

CAPITOLO SETTIMO - COMPORTAMENTO DEI PARTECIPANTI

21 CONDOTTA SCORRETTA E SUE SANZIONI

1. SE UN COMPONENTE DI UNA SQUADRA DURANTE UN’AZIONE DI GIOCO COMMITTE UNA CONDOTTA MALEUCATA, O UNA *LIEVE CONDOTTA SCORRETTA* DOPO CHE UN COMPONENTE DELLA SUA SQUADRA AVEVA RICEVUTO L’*AVVERTIMENTO UFFICIALE*, L’ARBITRO DEVE INTERROMPERE L’AZIONE PER COMMINARE LA PENALIZZAZIONE?

No. La penalizzazione deve essere comminata alla fine dell’azione e le sue conseguenze sono in aggiunta al risultato dell’azione di gioco.

2. QUALI SONO LE CONSEGUENZE PRATICHE SUL GIOCO NEL CASO IN CUI DUE O PIÙ COMPONENTI DELLA STESSA SQUADRA SIANO SANZIONATI, IN TEMPI DIVERSI DELLA STESSA INTERRUZIONE DI GIOCO, CON LA PENALIZZAZIONE?

La squadra subirà, dal punto di vista del punteggio, le conseguenze di ogni singola penalizzazione; per “*tempi diversi della stessa interruzione di gioco*” si intende ciò che accade successivamente al termine dello sviluppo di una situazione “dinamica”, dopo un’azione di gioco.

La comminazione di un provvedimento disciplinare determina “tempi diversi della stessa interruzione di gioco”, pertanto qualora il 1° arbitro, dopo aver invitato un componente della squadra, o il capitano in gioco, ad avvicinarsi al seggiolone per comminare una penalizzazione, decida di sanzionare un altro componente della stessa squadra con un’analoga sanzione, quest’ultimo sarà considerato sanzionato in un “tempo diverso della stessa interruzione”.

L’arbitro (anche qualora non abbia ancora né chiamato alcun atleta, né tanto meno esibito alcun cartellino) deve stabilire se le condotte che hanno determinato le penalizzazioni siano state poste in essere contemporaneamente, nell’ambito del concetto logico di contemporaneità. La differenza non è data, dunque, dalla velocità dell’arbitro nel chiamare a sé gli atleti o nell’esibire i cartellini, bensì dall’effettiva modalità con cui si sono susseguite le condotte scorrette.

3. QUALI SONO LE CONSEGUENZE PRATICHE SUL GIOCO NEL CASO IN CUI DUE O PIÙ COMPONENTI DELLA STESSA SQUADRA SIANO SANZIONATI CONTEMPORANEAMENTE, O NELLO STESSO TEMPO DI UN’INTERRUZIONE DI GIOCO, CON LA PENALIZZAZIONE?

Premesso che per “contemporaneamente” si deve intendere, nell’ambito del concetto logico di contemporaneità, tutto ciò che accade connesso all’evoluzione della situazione dinamica stessa, la squadra subirà, dal punto di vista del punteggio, le conseguenze di una sola penalizzazione, fermo restando la registrazione delle penalizzazioni e l’applicazione della scala delle sanzioni per ogni singolo componente. Analogamente, qualora durante un’azione di gioco due o più componenti della stessa squadra commettano condotte da sanzionarsi con la penalizzazione, al termine dell’azione di gioco il punto da assegnare alla squadra avversaria sarà solamente uno (oltre a quello eventualmente derivante dall’azione di gioco completata), in quanto le condotte scorrette, avvenute durante un’azione di gioco, che determinano la sanzione della penalizzazione si considerano avvenute “contemporaneamente”.

4. QUALI SONO LE CONSEGUENZE PRATICHE SUL GIOCO NEL CASO IN CUI DUE COMPONENTI DELLE SQUADRE AVVERSARIE SIANO SANZIONATI, NELLO STESSO TEMPO DI UN’INTERRUZIONE DI GIOCO O CONTEMPORANEAMENTE, CON LA PENALIZZAZIONE?

Nel caso in cui il 1° arbitro assegni contemporaneamente, o nello stesso tempo di un’interruzione di gioco, una penalizzazione a

21. CONDOTTA SCORRETTA E SUE SANZIONI

due componenti delle squadre avversarie, non importa in quale ordine, la squadra al servizio è penalizzata per prima e poi quella in ricezione. In questo caso:

1. la squadra al servizio perde l'azione con punto alla squadra in ricezione;
2. la squadra in ricezione ruota di una posizione; quindi perde a sua volta l'azione con punto alla squadra originariamente al servizio;
3. la squadra originariamente al servizio ruota di una posizione e deve servire con il giocatore di posizione 2 ruotato. I punti assegnati sono 1-1;
4. il punteggio finale è valido al momento in cui entrambe le squadre sono state penalizzate.

Analoga procedura sarà adottata qualora durante un'azione di gioco due componenti delle squadre avversarie commettano condotte da sanzionarsi con la penalizzazione.

Se la doppia penalizzazione avviene sul punteggio 23-24 non porta alla fine del set per 23-25, ma il gioco riprenderà dopo la seconda penalizzazione sul punteggio di 24-25.

5. QUALI SONO LE CONSEGUENZE PRATICHE SUL GIOCO NEL CASO IN CUI DUE O PIÙ COMPONENTI DELLE SQUADRE AVVERSARIE SIANO SANZIONATI, IN TEMPI DIVERSI DELLA STESSA INTERRUZIONE DI GIOCO, CON LA PENALIZZAZIONE?

Poiché le due o più sanzioni vengono comminate in “tempi diversi della stessa interruzione di gioco” non possono essere considerate contemporanee e per ognuna si deve seguire l'iter previsto per la singola penalizzazione, senza ricorrere alla speciale procedura delle “penalizzazioni contemporanee”. Nel caso in cui la prima penalizzazione assegni l'ultimo punto del set, l'altra penalizzazione costituirà il primo punto del set successivo.

6. DURANTE UN'AZIONE DI GIOCO UN COMPONENTE DI UNA SQUADRA COMMITTE UNA CONDOTTA DA SANZIONARSI CON UNA PENALIZZAZIONE. IL GIOCO CONTINUA E, AL TERMINE DELLA STESSA AZIONE, UN ALTRO COMPONENTE DELLA STESSA SQUADRA DEVE ESSERE SANZIONATO CON UN'ULTERIORE PENALIZZAZIONE. QUALI SONO LE CONSEGUENZE PRATICHE SUL GIOCO?

Al termine dell'azione di gioco, il 1° arbitro provvederà, con la procedura prevista a seconda che il componente della squadra sia in campo o in panchina, a comminare prima una penalizzazione e successivamente l'ulteriore penalizzazione. Il termine dell'azione di gioco determina che le condotte commesse non siano considerabili contemporanee e pertanto i punti da assegnare alla squadra avversaria saranno due.

7. QUALI SONO LE CONSEGUENZE PRATICHE SUL GIOCO NEL CASO IN CUI UN COMPONENTE DI UNA SQUADRA COMMITTA, DURANTE UN'AZIONE, UNA CONDOTTA TALE DA ESSERE SANZIONATA CON UNA PENALIZZAZIONE E, AL TERMINE DELLA STESSA, UNA CONDOTTA TALE DA ESSERE SANZIONATA CON L'ESPULSIONE O LA SQUALIFICA?

Al termine dell'azione di gioco, il 1° arbitro provvederà, con la procedura prevista a seconda che il componente della squadra sia in campo o in panchina, a comminare prima la penalizzazione e quindi l'ulteriore provvedimento disciplinare.

8. SE A DUE GIOCATORI AVVERSARI VIENE COMMINATA CONTEMPORANEAMENTE LA SANZIONE DELL'ESPULSIONE O DELLA SQUALIFICA, QUALI SONO LE CONSEGUENZE PRATICHE SUL GIOCO?

Se entrambi possono essere regolarmente sostituiti, si deve procedere con le normali sostituzioni. Se soltanto uno dei due può essere regolarmente sostituito, la squadra che non ha questa possibilità viene dichiarata *incompleta* e perde il set. Se entrambi non possono essere regolarmente sostituiti, entrambe le squadre perdono e vincono il set:

- nel caso di 1-0 per la squadra "A", dopo tale evenienza il conteggio dei set sarà di 2-1 per "A";
- nel caso di 2-0 per la squadra "A", essa vince la gara per 3-1;
- nel caso di 2-1 per la squadra "A", essa vince la gara per 3-2;
- nel caso di parità per 0-0 o 1-1, il conteggio dei set sarà poi 1-1 o 2-2 rispettivamente;
- nel caso di parità 2-2, entrambe le squadre perdono la gara per 2-3, poiché non hanno potuto terminare il 5° set con il numero minimo di giocatori in campo.

In tutti i casi la squadra che perde il set conserva i punti conseguiti a quel momento. L'alternanza del primo servizio nei set successivi resta inalterata a prescindere dal fatto che un set diventi doppio per decisione tecnica.

9. SE UN GIOCATORE-ALLENATORE VIENE ESPULSO PER UN FALLO COMMESO IN UNA DELLE DUE FUNZIONI, PUÒ CONTINUARE AD ESERCITARE L'ALTRA?

No. I provvedimenti disciplinari sono comminati alla persona e non alla funzione che in quel momento sta esercitando.

10. UNA GARA VIENE INTERROTTA PER IMPRATICABILITÀ DEL CAMPO DI GIOCO E VIENE RIPRESA IN ALTRO IMPIANTO; SE NEL SET ANNULLATO ERA STATA ASSEGNATA UNA PENALIZZAZIONE, COME SI COMPORTERANNO GLI ARBITRI?

Il set in corso al momento dell'interruzione deve essere ridisputato dall'inizio, annullando tutti i punti conquistati dalle due squadre, compreso quello derivante dalla penalizzazione. La sanzione rimane comunque valida ai fini dell'applicazione della scala delle sanzioni.

- 11. NEI PRELIMINARI DI GARA, PRIMA DEL SORTEGGIO, IL CAPITANO DELLA SQUADRA VIENE SQUALIFICATO O ESPULSO. CHI RAPPRESENTERÀ LA SQUADRA AL SORTEGGIO?**

In entrambi i casi il capitano della squadra non potrà espletare le sue funzioni ad iniziare dal sorteggio. Per tale ragione il dirigente accompagnatore della squadra, o l'allenatore, dovranno nominare un nuovo capitano della squadra, che parteciperà al sorteggio e resterà in carica per il primo set nel caso dell'espulsione e per tutta la gara nel caso della squalifica. Tale nomina va trascritta sul referto, nello spazio "OSSERVAZIONI". In caso di espulsione, il capitano della squadra sanzionato rientra nella sua funzione al secondo set.

- 12. SUL PUNTEGGIO DI 24-23 PER LA SQUADRA "B", UN ATLETA DELLA SQUADRA "A" MERITA UNA PENALIZZAZIONE PER CONDOTTA MALEUCATA E CONSEGUENTEMENTE UN GIOCATORE DELLA SQUADRA "B" RISPONDE IN MANIERA OFFENSIVA E QUINDI VIENE SANZIONATO CON L'ESPULSIONE. LA PENALIZZAZIONE COMMINATA ALLA SQUADRA "A", CON L'ASSEGNAZIONE DEL SERVIZIO E DEL RELATIVO PUNTO ALLA SQUADRA "B", DETERMINA IL PUNTEGGIO DI 25-23 E LA CONSEGUENTE FINE DEL SET. GLI EFFETTI DELL'ESPULSIONE DEL GIOCATORE DELLA SQUADRA "B" DEVONO INTERESSARE IL SET IN CORSO O QUELLO SUCCESSIVO?**

Nel caso dell'espulsione, la Regola 21.3.2.1 prevede che *"un componente la squadra sanzionato con l'espulsione non [possa] giocare per il resto del set"*, mentre la Regola 21.5 stabilisce che *"qualsiasi condotta scorretta tenuta prima o tra i set è sanzionata secondo quanto previsto dalla Regola 21.3 e le sanzioni sono applicate nel set seguente"*. A fronte di quanto regolamentato e considerato che la condotta maleducata è precedente e non contemporanea a quella offensiva, non ravvisandosi *"il resto del set"* stante il punteggio di 25-23 sul quale quest'ultima è stata commessa, l'espulsione viene applicata nel set seguente e, se quello era l'ultimo set della gara, la sanzione viene semplicemente riportata nel rapporto di gara.

21.3.2.1, 21.5

- 13. SUL PUNTEGGIO DI 9-9, SERVIZIO ALLA SQUADRA "A", SI SVOLGE UN'AZIONE DI GIOCO PER LA QUALE IL 1° ARBITRO ASSEGNA IL PUNTO ALLA SQUADRA "B" (10-9 PER "B"). LA SQUADRA "A" PROTESTA VIVACEMENTE ED IL 1° ARBITRO ASSEGNA UNA PENALIZZAZIONE AD UN ATLETA DI "A" (11-9 PER "B"). A QUESTO PUNTO, IL 1° ARBITRO MODIFICA LA SUA DECISIONE ASSEGNANDO IL PUNTO ALLA SQUADRA "A". COME SI DEVONO COMPORTARE GLI ARBITRI?**

Sulla situazione venutasi a creare a causa della decisione del 1° arbitro che ha invertito la valutazione del fallo di gioco, si devono fare delle considerazioni ed agire di conseguenza.

1. Il fallo di gioco è il primo che si verifica, anche se l'averlo invertito potrebbe far pensare che possa essere da considerare come ultimo.
2. La penalizzazione viene sanzionata dopo che il fallo è avvenuto, quindi si deve considerare come avvenuta dopo questo.

3. Alla fine, punto per fallo di gioco ad "A" (10-9 per "A"), quindi penalizzazione di "A" con punto a "B" (10-10) che deve ruotare e servire.

Gli arbitri ed il segnapunti dovranno far rispettare questa procedura e correggere il referto di gara, se necessario riportando nello spazio "OSSERVAZIONI" l'accaduto.

14. UN ATLETA SQUALIFICATO DURANTE LA GARA PUÒ PRENDERE PARTE ALL'EVENTUALE SET DI SPAREGGIO?

No.

15. NEL CASO IN CUI AD UN COMPONENTE DI UNA SQUADRA SIA COMMUNATA UNA SANZIONE NELL'INTERVALLO PRIMA DELL'INIZIO DEL SET DI SPAREGGIO, COME SI COMPORTERANNO GLI ARBITRI?

Se dopo il termine della gara e prima del set di spareggio si verifica un comportamento da sanzionare, la sanzione deve essere applicata nel set di spareggio. Ad esempio se nell'intervallo tra il termine della gara e l'inizio del set di spareggio il comportamento di un atleta prevede l'assegnazione di una penalizzazione, il cartellino rosso deve essere mostrato all'inizio del set di spareggio (con le conseguenze previste), come avviene in qualsiasi inizio di set.

16. NEL SISTEMA DI PASSAGGIO DEL TURNO CON IL SET DI SPAREGGIO UN COMPONENTE LA SQUADRA CHE NELLA SECONDA GARA DOVEVA SCONTARE UN TURNO DI SQUALIFICA, PUÒ ESSERE IMPIEGATO NEL SUCCESSIVO SET DI SPAREGGIO?

No. Il set di spareggio è considerato come facente parte della seconda gara.

17. QUALI SONO LE CONSEGUENZE PRATICHE SUL GIOCO NEL CASO IN CUI UN COMPONENTE DI UNA SQUADRA COMMITTA, DURANTE UN'AZIONE, UNA CONDOTTA TALE DA ESSERE SANZIONATA CON UNA PENALIZZAZIONE E, DURANTE LA PROSECUZIONE DELL'AZIONE, UN COMPONENTE DELLA SQUADRA AVVERSARIA UNA CONDOTTA OFFENSIVA O UN'AGGRESSIONE?

Il 1° arbitro interromperà l'azione di gioco a causa della condotta offensiva (o dell'aggressione), provvederà, con la procedura prevista a seconda che il componente della squadra sia in campo o in panchina, a comminare prima la penalizzazione (con la relativa modifica del punteggio) e quindi l'ulteriore provvedimento disciplinare. Ovviamente, nel caso in cui la penalizzazione determini la fine del set, il provvedimento di espulsione sarà scontato nel set successivo. Le condotte scorrette, avvenute durante un'azione di gioco, che determinino un provvedimento diverso dalla penalizzazione, sono da sanzionarsi secondo l'ordine temporale degli eventi (in successione se avvenute in momenti diversi dell'azione, in modo simultaneo se avvenute contemporaneamente e, in quest'ultimo caso, anche i loro effetti saranno contestuali).

18. QUALI SONO LE CONSEGUENZE PRATICHE SUL GIOCO NEL CASO IN CUI UN COMPONENTE DI UNA SQUADRA COMMITTA, DURANTE UN'AZIONE, UNA CONDOTTA TALE DA ESSERE SANZIONATA CON UNA PENALIZZAZIONE E, DURANTE LA PROSECUZIONE DELL'AZIONE, LA STESSA SQUADRA DEBBA SUBIRE GLI EFFETTI DI UNA PENALIZZAZIONE PER *RITARDO DI GIOCO*?

Al termine della stessa, in modo indipendente dal punto assegnato in seguito all'azione di gioco completata, la squadra avversaria acquisirà 2 punti, in quanto la penalizzazione per ritardo di gioco e la penalizzazione per condotta scorretta, avendo motivazioni e genesi diverse, non possono essere considerate contemporanee. Analogamente, se durante un'azione di gioco un componente di una squadra commette una condotta scorretta da sanzionarsi con una penalizzazione e la squadra avversaria deve subire gli effetti di una penalizzazione per ritardo di gioco, al termine dell'azione (il cui esito rimane valido non essendo stata interrotta) le penalizzazioni verranno comminate seguendo l'ordine temporale dell'accadimento delle singole situazioni di gioco, non applicandosi pertanto la procedura prevista per le "penalizzazioni contemporanee". Tale procedura si applica invece per penalizzazioni per ritardo di gioco assegnate alle squadre avversarie in seguito a situazioni sviluppatesi durante l'azione di gioco.

CAPITOLO OTTAVO - GLI ARBITRI

23 1° ARBITRO

1. PER UNA MOMENTANEA INDISPOSIZIONE DI UN ARBITRO, PUÒ ESSERE INTERROTTO IL GIOCO?

Sì. L'arbitro può concedersi una breve interruzione e nel frattempo sottoporsi alle dovute cure.

2. COME SI DEVE COMPORTARE IL 1° ARBITRO IN CASO DI INCIDENTI IN CAMPO?

Nel caso in cui durante la gara si verificano degli incidenti con il coinvolgimento degli spettatori, tali da non permettere il regolare svolgimento della gara, il 1° arbitro sospende la stessa chiedendo al capitano della squadra ospitante di ripristinare l'ordine entro un limite di tempo da lui stabilito. Se allo scadere di tale tempo la causa di interruzione permane o se una squadra si rifiuta di giocare, il 1° arbitro interromperà definitivamente la gara abbandonando il terreno di gioco insieme agli altri ufficiali di gara. Nel caso lo ritenga opportuno per la sua e la altrui incolumità, in considerazione della situazione ambientale, può continuare la gara pur ritenendola formalmente conclusa al momento del verificarsi degli incidenti, senza preavvisare alcuno.

24 2° ARBITRO

1. SE IL 2° ARBITRO GIUNGE IN RITARDO SUL CAMPO DOPO CHE LA GARA HA AVUTO INIZIO, PUÒ IL 1° ARBITRO AUTORIZZARLO A SVOLGERE LE SUE FUNZIONI?

No. Il 1° arbitro, dando inizio alla gara, ha di fatto avvocato a sé anche la funzione di 2° arbitro.

2. PUÒ IL 2° ARBITRO SANZIONARE UN FALLO DI POSIZIONE DELLA SQUADRA AL SERVIZIO?

No. La Regola 24.3.2.2 assegna al 2° arbitro il compito di sanzionare esclusivamente i falli di posizione della squadra in ricezione. Il 2° arbitro deve invece sanzionare il *fallo di rotazione* della squadra al servizio, su segnalazione del segnapunti, dopo che lo stesso servizio è stato effettuato.

24.3.2.2

25 SEGNAPUNTI

1. IL SEGNAPUNTI PUÒ UTILIZZARE UN FISCHIETTO?

Sì. L'utilizzo del fischiotto è permesso solo per annunciare i tempi di riposto tecnici qualora l'impianto sia sprovvisto di adeguato impianto sonoro; per ogni altro aspetto di sua competenza dovrà avvertire il 2° arbitro.

2. È NECESSARIO CHE IL SEGNAPUNTI INDICHI AGLI ARBITRI L'ULTIMO PUNTO DEL SET?

No.

Indice analitico

A

Allenatore.....	6, 7, 9, 20, 21, 23, 25, 27, 28, 30, 35
– Allenatore-giocatore.....	7, 34
– Assistente allenatore.....	7, 20
Antenne.....	3, 12, 14
Area di gioco.....	1, 2, 7, 11, 15, 30
Area di riscaldamento.....	5-7
Attacco.....	12, 14, 16, 17
– Attacco completato.....	16
– Attacco non completato.....	17
– Colpo d’attacco.....	17
Azione di gioco.....	1, 3, 8, 12, 14, 16, 25, 26, 29-37
– Azione di gioco completata.....	8, 22, 27, 28, 31, 32, 37
– Azione di gioco non completata.....	31

C

Cambio dei campi.....	27
CAMP3.....	5, 7, 9, 10, 30
Capitano.....	1, 5, 9, 10, 25, 28
– Capitano della squadra.....	5, 7, 10, 28, 35, 37
– Capitano in gioco.....	5-7, 9, 10, 21, 23, 27-29, 32
Cartellini.....	32
– Cartellino giallo.....	20
– Cartellino rosso.....	20, 36
Collegio arbitrale	
– 1° arbitro.....	1-5, 7-27, 29, 31-38
– 2° arbitro.....	2, 6, 8-11, 14, 16, 18-20, 24, 25, 29, 30, 38
– Giudici di linea.....	2
– Segnapunti.....	4-6, 9, 10, 18, 22-25, 36, 38
Condotta scorretta.....	19, 31, 32, 35-37
– Aggressione.....	13, 36
– Condotta maleducata.....	14, 31, 35
– Condotta offensiva.....	35, 36
– Lieve condotta scorretta.....	31
– Penalizzazione.....	36

D

Dirigente accompagnatore.....	35
-------------------------------	----

F

Fallo	
– Doppio fallo.....	8, 12, 15, 16, 25
– Falli d’attacco.....	16-18
– Falli di muro.....	16, 18
– Falli di posizione.....	2, 11, 15, 24, 38

INDICE ANALITICO

– Falli di rotazione.....	9, 10, 15, 38
– Falli di servizio.....	1, 16, 24
– Fallo di gioco.....	13, 35, 36
Formazione iniziale.....	9, 20, 21, 25, 26

G

Giocatore

– Avanti.....	16, 17, 29
– Difensore.....	16, 20, 29
– Riserva.....	7, 19, 20, 30
– Titolare.....	19, 20, 26, 30

I

Infortunio.....	10, 19-22, 24, 27-31
– Malattia.....	19-21
Interruzioni.....	18, 22, 24, 27, 28, 34, 37
– Interruzioni eccezionali.....	26
– Interruzioni regolamentari.....	18, 21, 22
– Stesso tempo di un'interruzione.....	32
– Tempi diversi della stessa interruzione.....	32, 33
Intervali.....	6, 18, 19, 27

L

Libero.....	4, 8, 9, 17, 19, 20, 27-31
– Libero inabile a giocare.....	27, 28, 31
– Libero ridesignato.....	31
– Ridesignazione.....	28, 30, 31
– Rimpiazzo.....	8, 20, 27-31
Linee del terreno di gioco.....	12
– Linea centrale.....	13, 18
– Linea di delimitazione dell'allenatore.....	6
– Linea laterale.....	13

M

Medico.....	21
Muro.....	12, 14, 16-18
– Muro effettivo.....	14
– Tentativo di muro.....	14, 17

P

Pali.....	2, 3, 13, 18
Palla.....	12, 14-16
– Palla fuori.....	3, 11, 12
– Palla fuori gioco.....	11, 18
– Palla trattenuta.....	12, 18
Palloni.....	3
Panchina.....	5-7, 12, 19, 20, 26, 28-30, 33, 34, 36

INDICE ANALITICO

R

Rapporto di gara.....	4, 7-9, 23, 35
Referto.....	3, 7-10, 18, 20, 22, 23, 26, 28, 30, 35, 36
– Riquadro “OSSERVAZIONI”.....	4, 7, 9, 10, 20, 22, 23, 28, 35, 36
– Riquadro “RISULTATO FINALE”.....	23
Rete.....	2, 3, 8, 12-15, 17, 18
– Bordo superiore della rete.....	16, 17
– Piano verticale della rete.....	3, 11, 13, 16-18
Ricezione.....	1, 24, 33, 38
Richiesta impropria.....	6, 8, 18-22
– 3° tempo di riposo.....	21, 22
– 7ª sostituzione.....	19, 22
Riscaldamento ufficiale.....	21
Ritardi di gioco.....	15, 18-22, 24-27, 29
– Avvertimento per ritardo.....	15, 18, 20, 22
– Penalizzazione per ritardo.....	15, 20-22, 25, 37
Rotazione.....	29

S

Sanzioni disciplinari.....	9, 26, 32, 36
– Avvertimento ufficiale.....	31
– Avvertimento verbale.....	29
– Espulsione.....	24, 31, 34-36
– Penalizzazione.....	10, 31-37
– Scala delle sanzioni.....	14, 32, 34
– Squalifica.....	24, 34-36
Servizio.....	1, 3, 9-12, 15, 16, 18, 19, 23, 24, 29, 33, 35, 38
– Autorizzazione del servizio.....	15, 22, 26, 29
– Colpo di servizio.....	15, 29
– Giocatore al servizio.....	1, 9, 15
– Primo servizio del set.....	34
Set decisivo.....	27
Set di spareggio.....	36
Sorteggio.....	35
Sostituzione.....	4, 6-9, 18-28, 30, 34
– Sostituzione eccezionale.....	19-21, 26-28
– Sostituzione irregolare.....	18, 22-24, 30
Spazio di passaggio.....	11, 17
Spazio esterno.....	3
Squadra incompleta.....	4, 29, 30, 34

T

Tempo di riposo.....	3, 6-9, 19, 20, 22-24, 26, 27, 29
– Tempo di riposo tecnico.....	3, 6, 9, 19, 21, 24
Terreno di gioco.....	2, 10-12, 18, 25-27, 30, 37

INDICE ANALITICO

Tocco	
– Primo tocco di squadra.....	12, 17
– Terzo tocco di squadra.....	11, 17

Z

Zona d'attacco.....	16
Zona di rimpiazzo del Libero.....	30
Zona di servizio.....	1, 15
Zona di sostituzione.....	18, 24, 25, 30
Zona libera.....	1, 2, 6, 11, 13